

L'indissolubilità del matrimonio: chi è pro e chi è contro

«L'assassinio piuttosto del divorzio»

(A PAGINA 3)

Westmoreland chiede altri 206.000 uomini

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



QUE SON — Soldati del primo reggimento di cavalleria USA perquisiscono le capanne dei contadini.

- Secondo indiscrezioni del «New York Times» il comandante in capo delle forze americane nel Vietnam ha chiesto a Johnson l'invio di un nuovo contingente di 206.000 uomini.
Lo stesso Westmoreland avrebbe già pronto un «piano strategico» che prevede l'estensione dei combattimenti a nord della linea smitizzata, cioè nel Vietnam del Nord.
Sanguinose perdite degli americani nelle regioni settentrionali del Sud Vietnam intorno ad Hue «sino a riesplorare i combattimenti».
Bombardato un centro nordvietnamita a 20 chilometri dal confine con la Repubblica popolare cinese.

(A PAGINA 12 I SERVIZI)

La legislatura finisce con un nuovo atto di sprezzo del centro-sinistra verso il Parlamento

MORO RIFIUTA DI DIRE LA VERITA' SU SIFAR

Non rispettato l'impegno di riferire sui lavori della commissione Lombardi - Il presidente del Consiglio contraddice la tesi in base alla quale l'«Espresso» è stato condannato: le liste di proscrizione furono richieste dai carabinieri - Interventi di Parri, Lussu e Albarello

Sferzante denuncia di Terracini al Senato

Già messa a punto la procedura

Oggi sciolte le Camere

ROMA, 10 marzo

Domani, col decreto di scioglimento delle Camere, si chiude ufficialmente la quarta legislatura repubblicana che è stata eletta il 28 aprile del 1963. Il meccanismo dello scioglimento del Parlamento si è messo in moto fin da oggi, secondo una prassi che nei punti essenziali è stabilita dalla Costituzione: mentre al Senato si svolge l'ultimo dibattito sul SIFAR (la Camera, dal canto suo, aveva portato a termine i lavori già nella giornata di ieri), il Presidente della Repubblica ha consultato, nella mattinata, prima il presidente del Senato, Zefirio Lanzani, poi quello della Camera, Bucciarelli Ruffi. Domattina sarà la volta del presidente del Consiglio, Moro: egli sarà chiamato al Quirinale da Saragat, che gli annuncerà la propria determinazione di porre termine alla legislatura.

La regionale e circoscrizionale dei seggi di palazzo Madama e di Montecitorio.

In questo modo si apriranno ufficialmente i sessanta giorni della campagna elettorale. Si comincerà con la registrazione dei simboli dei partiti, poi giungerà il momento della scelta e della presentazione dei candidati: raggruppati circoscrizione per circoscrizione per la Camera. SEQUE IN ULTIMA

ROMA, 10 marzo

La chiusura dei lavori parlamentari è stata suggellata quasi simbolicamente da un dibattito al Senato sul SIFAR, la questione che riassume nelle tinte più crude i termini essenziali ed i contrasti di fondo dell'attuale situazione politica. Anche i modi del dibattito di oggi, concentrato affannosamente in una giornata domenicale, sono stati coerenti col finale febbrile di questa legislatura ormai definitivamente conclusa.

Il governo ha rinviato all'ultima ora problemi decisivi, dall'università alle pensioni, ha all'ultimissimo rinviato la questione più scottante. Anche Moro ha riassunto oggi se stesso e la sua politica, non un fioco discorso, giro di frasi a vuoto, che hanno eluso tutti gli interrogativi. Le accuse documentate rivolte da Terracini, Lussu, Parri, Albarello e Tomassini. Al fianco del presidente del Consiglio, il ministro della Difesa Tremelloni ha ascoltato impassibile quasi per sette ore, ininterrotta-

mente dalle undici di mattina sino alle sei del pomeriggio.

L'impegno assunto alla Camera di riferire in Parlamento l'esito dei lavori della commissione d'inchiesta presieduta dal generale Lombardi, non è stato mantenuto. MORO ha detto che «sarà data notizia degli accertamenti in corso e dei provvedimenti che ne potranno derivare». Dopo avere ricordato i procedimenti giudiziari tuttora aperti, per i tentativi di corruzione di agenti del SIFAR al congresso del Pli di Ravenna e «la divulgazione di fotocopie di presunti documenti considerati segreti», Moro ha aggiunto che è in corso un accertamento amministrativo in relazione a quest'ultima questione. Nonostante il processo «L'Espresso» De Lorenzo si sia concluso con una condanna per diffamazione, «è incontestabile il diritto - dovere della amministrazione di indagare secondo i suoi compiti istituzionali al di là dell'oggetto specifico della decisione del tribunale sotto il profilo della diffamazio-

ne», pertanto «rigorosi accertamenti sono in corso», anche a questo proposito. Tutto è dunque infinitamente in corso.

Ma, questo punto del discorso, Moro ha colto una affermazione che appare clamorosa, perché smentisce la tesi fondamentale sostenuta in tribunale da De Lorenzo e da qualche altro ufficiale dei carabinieri, circa l'origine della famosa riunione tenuta a Roma nell'estate del 1964. De Lorenzo ha sostenuto, come è noto, che la riunione non aveva nulla di tenebroso poiché era distribuita nelle liste ai Comandi delle divisioni dei carabinieri derivava dall'incarico ricevuto dal SIFAR (che per legge può rivolgersi ai carabinieri) di aggiornare le liste stesse. Moro oggi ha invece detto testualmente: «In relazione ai fatti della primavera-estate del 1964, il SIFAR ha avuto come noto, un ruolo marginale. Esso infatti si è limitato a consegnare all'Arma dei carabinieri, che ne aveva fatto richiesta, un elenco di persone ritenute sospette». Fu dunque il comando dei carabinieri, cioè De Lorenzo, a chiedere le liste del SIFAR e quindi non per motivi di aggiornamento sui quali solo il SIFAR, e non certo i carabinieri, avrebbe potuto decidere.

Moro ha poi negato che il governo col suo atteggiamento, le censure ai rapporti Manes e Beolchini, abbia intralciato l'acquisizione di prove al processo contro l'«Espresso». Ha avuto, tra l'altro, il coraggio di dire che in fondo gli allegati del rapporto Manes «riferiscono per un giorno legittimamente a disposizione del tribunale e nella loro integralità».

Per quanto riguarda le notizie di stampa concernenti la collusione tra il presidente del Consiglio e il presidente del Quirinale durante la crisi dell'estate 1964, Moro ha detto il presidente del Consiglio di accertamenti espletati escludono che in tale circostanza siano state eseguite registrazioni telefoniche. Il presidente della Repubblica e le persone convocate per la soluzione della crisi «Con un suo tipico stile», ha detto nella replica di Terracini - Moro non ha negato l'esistenza degli impianti ma solo le registrazioni telefoniche. La commissione Lombardi «ha già iniziato la sua opera con molta alacrità e potrà continuare con ritmo più intenso interrogando tutti gli ufficiali in qualche modo implicati o capaci di dare informazioni sulle vicende del '64». Ma quali possano essere i limiti di questa inchiesta è stato ulteriormente confermato da una incredibile affermazione di Moro: «La natura delle deviazioni accertate nella questione del SIFAR, strettamente connessa all'esercizio di una attività di tipo carattere tecnico-direzionale, porta ad escludere il trasferimento a livello politico delle responsabilità». Quando la schedatura illegittima di migliaia di persone («Saragat compreso») è stata una sorta di incidente tecnico.

Questo non ha impedito comunque a Moro di concludere con le solite vaghe assicurazioni circa la volontà del governo di «risolvere sulla libertà degli italiani». Vi è perfino un esplicito accenno elettorale. Moro ha infatti detto che in fondo nel 1964 «il turbamento di opinione pubblica si dissolse non appena costituito il governo nella sola formula possibile», e la Democrazia cristiana ha aggiunto il presidente del Consiglio - manifestò la sua stabilità e la sua vigorosa volontà di operare, non appena seppe di riassumere un compito che sembra difficile possa essere rifiutato anche domani». E' mancato solo l'impulso al colpo di Stato militare.

Gli Stati Uniti, ha detto ancora Andreas Papanou, hanno partecipato attivamente al processo politico verificatosi in Grecia. L'ambasciata degli USA ad Atene ha sostenuto gli ambienti che hanno violato la democrazia in Grecia «aprendo così la strada al colpo di Stato militare».



STUDENTI IN LOTTA - A Milano, nell'Università occupata, ieri si sono svolte assemblee e riunioni di studenti universitari provenienti da molte città italiane: di studenti dei licei e degli istituti tecnici superiori, pure essi in lotta per il rinnovamento della scuola; e, infine, di insegnanti partecipanti ad una riunione indetta dal sindacato aderente alla CGIL. Nella foto, gli universitari durante uno dei «contraccorsi» che vengono compiuti nella sede dell'Università occupata. (LEGGERE I SERVIZI E LE NOTIZIE IN SECONDA PAGINA)

Salvo un ripensamento dei razzisti di Ian Smith

Saranno uccisi all'alba sei patrioti rhodesiani

Sempre più criminosa l'inerzia del governo inglese. Lo Zambia offre il suo territorio come base di partenza per un'azione militare contro i fascisti di Salisbury

SALISBURY, 10 marzo

A meno di un ripensamento dell'ultima ora, all'alba di domani, tre alla volta, sei patrioti africani saliranno sul piedipolice. Il regime razzista di Ian Smith si appresta a compiere un altro orrendo crimine - fidando la coscienza nazionale, coperto dall'irresponsabile inerzia del governo inglese. Questo, all'orrore dell'opinione pubblica interna e internazionale e al monito dell'ONU di metter fine alla criminale ribellione dei 225 mila bianchi rhodesiani, ha risposto oggi di aver allo studio - come ha dichiarato l'ex ministro delle colonie Duncan Sandys - la «sospensione di tutti i servizi postali e di telecomunicazione con la Rhodesia».

Uno degli albi dietro cui si è finora nascosta l'inerzia del governo britannico (quello secondo cui non avendo una base di partenza non era possibile condurre un'azione militare contro i razzisti), è venuto a cadere dopo l'offerta che il presidente dello Zambia, confinato a nord con la Rhodesia, ha fatto a Wilson intitolando a «servizi del suo Paese come base per poter intraprendere un'azione militare contro i razzisti. Non si hanno reazioni da parte inglese: si sa solo che qualche giorno fa, Wilson ha inviato una lettera al Presidente Kaunda; se ne ignora il contenuto.

A Salisbury l'arcivescovo della capitale Marzell, ha consegnato al razzista Ian Smith il telegramma inviato gli da Paolo VI di auspicio perché non siano eseguite altre condanne a morte. U-Thant, interrogato a New York dai giornalisti sui crimini commessi dai bianchi rhodesiani, ha detto di essere in procinto di presentare un rapporto aggiornato sugli effetti delle sanzioni economiche contro la Rhodesia. Il segretario dell'ONU ha anche affermato di ritenere possibile la convocazione del Consiglio di sicurezza per la discussione della questione rhodesiana.

Il discorso del segretario del PCI a Piacenza

Longo: ci sono le condizioni per uscire dalla crisi

Battere col voto la DC e il centro-sinistra - L'azione unitaria del PCI - Commemorato Carini («Orsi») comunista ed eroe della Resistenza

DALL'INVIATO

PIACENZA, 10 marzo

Ci sono oggi le condizioni per fare uscire il Paese, con le prossime elezioni, dalla crisi in cui l'hanno gettato la DC e il centro-sinistra. Grandi masse cattoliche si rifiutano di appoggiare ancora la politica conservatrice della DC. Grandi masse di elettori socialisti non si sentono più di appoggiare una politica di sinistra. La DC e il centro-sinistra, fare avanzare il Partito comunista e la sua politica unitaria per la creazione di nuovi rapporti di collaborazione tra tutte le forze di sinistra, laiche e cattoliche.

Così stamano il compagno Longo in un applaudito discorso al teatro Municipale di Piacenza, gremito di folla. La manifestazione, aperta dal segretario della Federazione piacentina del PCI, Boicchi, indetta nel 24° anniversario della morte della medaglia d'argento partigiana, Antonio Carini - «Orsi» era il suo nome di battaglia - ha avuto momenti di calore e commozione particolari. Longo non solo ha conosciuto personalmente «Orsi», ma ha vissuto con lui mille vicende nella guerra di Spagna, nell'emigrazione al confino, durante la Resistenza. Erano amici oltre che compagni di lotta.

Lina Anghel

SEQUE IN ULTIMA

Per le vie di Catania Pensioni scuola pace: manifestano diecimila



CATANIA - Una imponente manifestazione popolare per una vera riforma del sistema pensionistico, alla quale la presenza di centinaia di studenti ha dato anche il significato di una manifestazione di lotta per la democrazia nella scuola, si è svolta ieri a Catania indetta dal PCI. Per le strade della città hanno sfilato non meno di diecimila persone. Nella foto: un momento della manifestazione nel centro di Catania.

Terracini chiede che i documenti dell'antimafia siano a disposizione del Parlamento

ROMA, 10 marzo

Il compagno Terracini, nella seduta di oggi al Senato, ha chiesto che le conclusioni dei lavori della Commissione antimafia vengano messe a disposizione, in maniera completa, del Parlamento. Se ciò non avvenisse, i membri comunisti della Commissione - si riterrebbero autorizzati a dare essi stessi pubblicità alle indagini che la Commissione ha svolto durante la Legislatura. La richiesta che siano resi pubblici i risultati delle indagini è stata avanzata anche dal compagno Lussu (PSIUP).

Amendola ha aperto a Bari la campagna elettorale del PCI

Il Sud è più povero: la DC ha tradito «l'impegno d'onore»

Si è spento Francesco Renato Ingrao

ROMA, 10 marzo. Si è spento oggi nella sua abitazione romana Francesco Renato Ingrao...

Dopo vent'anni di governi democristiani e cinque anni di centro-sinistra il divario tra Nord e Sud si è accresciuto...

DAL CORISPONDENTE

BARI, 10 marzo. Con una grande manifestazione carica di slancio, di entusiasmo e di fiducia...

nel Mezzogiorno è stata nel 1966 di 24,55 contro il 25,40 del 1961. Se nel 1951 il reddito medio pro capite nel Mezzogiorno era di 47 per cento del reddito medio pro capite del triangolo (Milano-Torino-Genova)...

gli emigranti italiani ammontano a circa 500 miliardi all'anno, che sono rastrellati dalle banche, mentre in tre anni circa 10 mila miliardi sono stati esportati all'estero...

Imponente manifestazione regionale

Migliaria da tutto il Veneto al corteo unitario di Padova

I discorsi di Valori sull'accordo PCI-PSIUP, di Vignali sui «cattolici del dissenso» e di Napolitano sulle proposte dei comunisti per una nuova direzione politica del Paese

DALL'INVIATO

PADOVA, 10 marzo. Abbiamo potuto misurare oggi quale grande forza politica, quale grande opposizione si levi nel Paese...

Il Mezzogiorno ha bisogno — ha proseguito Amendola — di una politica che promuova l'azione e la qualificazione professionale. L'arretratezza del sistema scolastico...

La diversità di trattamento riservata ai meridionali comincia nei banchi di scuola e prosegue nel lavoro...

Chiuso il convegno sulla programmazione

ROMA, 10 marzo. «Abbiamo combattuto molto in questi anni. Molti di voi sanno che noi non abbiamo vinto...

I sindaci attaccano il ministro Colombo

ROMA, 10 marzo. «Abbiamo combattuto molto in questi anni. Molti di voi sanno che noi non abbiamo vinto...

Sull'Adria-Rovigo

ROMA, 10 marzo. Ermino Longhin, di 29 anni che era alla guida, la sorella della Walli, di 32 anni...

Padre di 5 figli a L'Aquila

L'AQUILA, 10 marzo. Un padre di cinque figli si è tagliato le vene, tentando di uccidersi, non appena ha appreso che sull'uscita di casa era ad attendere l'omicida giudiziario...

Sfrattato da casa si taglia le vene

L'AQUILA, 10 marzo. Un padre di cinque figli si è tagliato le vene, tentando di uccidersi, non appena ha appreso che sull'uscita di casa era ad attendere l'omicida giudiziario...

Scontro d'auto: due morti e quattro feriti

ROVIGO, 10 marzo. Due persone — padre e figlio — sono morte e altre quattro sono rimaste gravemente ferite in un incidente automobilistico accaduto questa sera lungo la statale A3...

L'ufficiale giudiziario che doveva consegnargli l'inganzione lo ha fatto ricoverare

L'AQUILA, 10 marzo. Diverso tempo, di pagare la pigione. L'ufficiale giudiziario si è recato così nell'abitazione del Messineo per notificargli lo sfratto...

Avvisi Economici

16) COMMERCIALI (L. 50 la parola). AMBOSSEI DIUNA CULTURA per servizio di organizzazione cartacea. Ottima redazione. F. N. A. P. A. C. 70223 G. 2.

Milano: 700 studenti al convegno nazionale delle università occupate

La lotta per l'università nuova non dev'essere movimento d'élite

Per essersi schierata a fianco degli studenti

Professoressa del Parini sospesa dal ministro Gui

MILANO, 10 marzo.

Continuano i diktat del Provveditorato agli studi su ordine del ministro Gui: una professoressa del Liceo Parini, Maria Teresa Torre Rossi, ordinaria di italiano e latino, è stata sospesa dall'incarico...

medie era stata indetta per protestare contro l'atteggiamento assunto dal governo nei confronti dell'agitazione studentesca...

Occhetto a Livorno

Non si può governare l'università contro gli studenti

Sottolineato il valore delle sperimentazioni didattiche avviate durante l'occupazione degli atenei

DALLA REDAZIONE

LIVORNO, 10 marzo. Con una grande assemblea al teatro Goldoni, presieduta dal compagno Achille Occhetto...

dei compromessi di vertice, con la politica delle alchimie parlamentari, dei trasformismi e delle diplomazie segrete...

Uccide la moglie e simula la disgrazia

ANDRIA (Bari), 10 marzo. Un uomo, Vincenzo Pastore di 27 anni, ha ucciso la moglie, Michela Di Bari di 22...

Per il rilascio del possidente di Ozieri

Per la liberazione di Giovanni Campus, il proprietario terriero di Ozieri sequestrato nella sua tenuta all'alba di giovedì scorso...

DALLA REDAZIONE

CAGLIARI, 10 marzo. Per la liberazione di Giovanni Campus, il proprietario terriero di Ozieri sequestrato nella sua tenuta all'alba di giovedì scorso...

I banditi vogliono più di 70 milioni

Impressione per l'arresto di due pastori estranei al rapimento - Ad Oliena ferito il guardiano di un cantiere

DALLA REDAZIONE

Vasta impressione ha suscitato l'arresto di due giovani pastori, Michele Meru, di 21 anni, da Nule, e Antonio Ferraris, di 26 anni, da Bonarcado...

Le relazioni di Bassetti e Rostagno - Auspicato un collegamento permanente nazionale fra gli atenei - I saluti di alcuni rappresentanti stranieri - I lavori proseguiranno oggi

MILANO, 10 marzo.

Si è aperto stamattina presso la sede delle facoltà umanistiche dell'Università statale, in via Festa del Perdono, il Convegno delle Università occupate...

alcun modo prefigurata sui modelli già esistenti o sui ideali sogni di democrazia diretta. Ma deve scaturire da un lavoro politico che gli studenti hanno sia all'interno delle assemblee, che all'interno degli «istituti intermedi»...

Preparativi a Roma per la manifestazione nazionale

ROMA, 10 marzo. Fervono i preparativi, a Roma, per la grande manifestazione che si svolgerà il 15 marzo...

È stata anche letta una lunga lettera dello studente torinese Luigi Bobbio, costretto alla clandestinità da un stato d'assedio...

Per il rilascio del possidente di Ozieri

Per la liberazione di Giovanni Campus, il proprietario terriero di Ozieri sequestrato nella sua tenuta all'alba di giovedì scorso...

DALLA REDAZIONE

CAGLIARI, 10 marzo. Per la liberazione di Giovanni Campus, il proprietario terriero di Ozieri sequestrato nella sua tenuta all'alba di giovedì scorso...

I banditi vogliono più di 70 milioni

Impressione per l'arresto di due pastori estranei al rapimento - Ad Oliena ferito il guardiano di un cantiere

DALLA REDAZIONE

Vasta impressione ha suscitato l'arresto di due giovani pastori, Michele Meru, di 21 anni, da Nule, e Antonio Ferraris, di 26 anni, da Bonarcado...

Sgomberato da poliziotti il Liceo D'Azeglio di Torino

TORINO, 10 marzo. Stamane, alle 4,13 la polizia — su richiesta del preside professor Precioso — ha fatto sgomberare il liceo «D'Azeglio» occupato dagli studenti...

Avvisi Economici

16) COMMERCIALI (L. 50 la parola). AMBOSSEI DIUNA CULTURA per servizio di organizzazione cartacea. Ottima redazione. F. N. A. P. A. C. 70223 G. 2.

DALLA REDAZIONE

CAGLIARI, 10 marzo. Per la liberazione di Giovanni Campus, il proprietario terriero di Ozieri sequestrato nella sua tenuta all'alba di giovedì scorso...

LE TEMPERATURE

Table with 3 columns: Location, Temperature, and another column. Locations include Milano, Roma, Bari, etc.

DALLA REDAZIONE

Vasta impressione ha suscitato l'arresto di due giovani pastori, Michele Meru, di 21 anni, da Nule, e Antonio Ferraris, di 26 anni, da Bonarcado...

Avvisi Economici

16) COMMERCIALI (L. 50 la parola). AMBOSSEI DIUNA CULTURA per servizio di organizzazione cartacea. Ottima redazione. F. N. A. P. A. C. 70223 G. 2.

Lavoro e obiettivi degli studenti

in lotta della facoltà di fisica a Milano

Un laboratorio che si chiama «occupazione»

La sperimentazione di nuove didattiche per riportare l'apprendimento nell'Università. La verifica dell'assemblea, organo sovrano. La collaborazione del collegio dei professori

MILANO, 10 marzo. Istituto di fisica, 20° giorno di occupazione: l'assemblea degli studenti è giunta a specificare e dare corpo ai contenuti dell'occupazione, verificando, consapevole della posta, la validità degli esperimenti didattici in corso.

L'iniziale argoglio linguistico, risentito delle letture di Gramsci, di Gollub, di Minicucci, di don Milani, di Hotz, di Stader, ora si precisa nelle rivendicazioni e si distende nell'ironia.

L'anno accademico - e dicono gli studenti - è di sette mesi; i mesi di dodici giorni; i giorni di due ore; le ore di 15 minuti. Quarantacinque minuti di lezione, con conferenze ed esercitazioni ridotte a fumibolismi tecnologici, eseguiti da un cattedratico in veste di professore, preoccupato soprattutto di impedire agli assistenti di ledere il suo prestigio. Molte più prove, e di lezioni ed esercitazioni e studiare a casa propria.

Di qui uno dei fondamenti

Fiera di Verona

A Restivo e Bonomi le uova marce dei contadini

DAL CORRISPONDENTE

VERONA, 10 marzo

Inizio burrascoso della Fiera dell'agricoltura di Verona. Questa mattina il tradizionale raduno dei coltivatori diretti dell'Alta Italia organizzato dall'onorevole Paolo Restivo, ha avuto momenti drammatici e si è trasformato in una aperta manifestazione di ostilità contro le politiche agrarie del governo. Il convegno, a cui erano presenti Bonomi e il ministro Restivo, si è come tenne il problema tecnico, cioè il problema alle cui soluzioni sono legati le sorti dell'economia agricola apertamente settentrionale. Le migliaia di contadini convenuti a Verona hanno accolto con fioca, cartelli di protesta e qualche uovo marcio i responsabili della politica agraria democristiana e i loro discorsi di noia e di inazione doveva iniziare alle 10 in un grande piazzale adiacente alla zona della Fiera, ma è stato evidente che le cose non sarebbero andate liscie come era nelle intenzioni dei dirigenti. Provenenti da tutte le città della Valle Padana i contadini hanno subito chiesto la loro organizzazione di trasformare la tradizionale manifestazione di apoteosi al potere governativo in una robusta espressione di protesta. Con centinaia di cartelli, fischetti, petardi i coltivatori hanno fatto fatto massa davanti all'ingresso del piazzale che è stato subito sbarrato mentre centinaia di camionisti, pullman e filobus erano costretti a fermarsi. Solo dopo un'ora è stato possibile in qualche modo iniziare la serie di discorsi tra i quali, naturalmente, quello di Bonomi, che spedisce stati commiserati dalle urla e dai fischi. La polizia è subito intervenuta col solito armamentario sùso.

Fatti i discorsi, i coltivatori diretti si sono avviati verso i cancelli della Fiera ma li hanno trovati sbarrati da cordoni di carabinieri e agenti di pubblica sicurezza. Solo verso la tredici i contadini hanno potuto entrare in Fiera una volta di più dopo l'avvertimento di un commissario di polizia: «Comportatevi bene se non volete pentirvi». Così mentre ieri sera si erano sentite le vuote enunciazioni del ministro, secondo il quale il governo non ha fatto e sta facendo tutto per potenziare e difendere l'agricoltura italiana e le più ottimistiche constatazioni del presidente della Fiera Dal Falco, questa mattina una risposta del tutto diversa è venuta proprio dalle file di quel movimento dei coltivatori diretti che sempre è stato il figlio prediletto della politica democristiana.

Giorgio Bragaja

gli obiettivi dell'occupazione: l'apprendimento nell'Università. Ma non basta, l'Università non può limitarsi a dispensare specificamente, deve esserci, nella democrazia, la capacità di ricerca, diventare luogo ed occasione di cultura, perché il laureato possa criticamente inserirsi nella professione e nella vita. Strumenti per realizzare questi due obiettivi sono il gruppo di studio, come centro di apprendimento, e il seminario, che integra la didattica, come momento umanistico, gli uni e gli altri - Istituto di Scienze sono in corso. Una sperimentazione resa possibile dalla adesione alla lotta del movimento studentesco di numerosi docenti, di tutti gli assistenti e delle forze culturali esterne all'università.

I colleghi dei professori di fisica hanno riconosciuto la serietà delle proposte degli occupanti e ha offerto la propria collaborazione. Un consiglio di amministrazione - è detto nel regolamento votato a grandissima maggioranza dall'Assemblea - ma con precise garanzie: nessuno si illuda di ricostituire la concezione studentesca al deficiente dialogo nelle commissioni e alle concessioni del « tutto cambia perché nulla cambia ». Le credenziali che gli occupanti chiedono al Consiglio di Facoltà sono il riconoscimento dell'assemblea come organo rappresentativo degli studenti; nessun parlatore, quindi in Camera Charitatis, ma il franco dibattito aperto a tutti. Siano resi pubblici i bilanci e l'organico, si riconoscano i corsi sperimentali e i seminari e si garantisca la loro prosecuzione. Sono rivendicazioni queste che trovano spazio anche nell'attuale legislazione, e non si trincerino dietro pretesti legalistici quasi cattedratici che hanno sempre violato leggi e ordinamenti per quanto riguarda gli orari, gli esami, i contenuti dei corsi.

L'attuale macchina didattica non si può ritenere produttiva, per quanto riguarda i cinque corsi (fisica, matematica, scienze naturali e chimica) che fanno capo all'Istituto di Fisica, alla impennata delle immatricolazioni non ha corrisposto alcun rilievo in termini di lauree, si sono solo raddoppiati i fuori corso e gli indici della mortalità scolastica.

Le cause del fenomeno sono nella inadeguatezza delle lezioni e delle esercitazioni, nel rapporto di subordinazione e di ricatto, cui il cattedratico tiene gli assistenti, nella rigidità dei programmi che puntano al potere accademico e relega lo studente a un ruolo passivo.

Il tutto si compendia negli esami, nei quali si è avvertita l'arbitrarietà e di tutte le carenze universitarie. Una situazione riconducibile in ogni caso ad aspetti di ordine tecnico che il movimento studentesco ha deciso di sradicare dalle università. La demoralizzazione e l'assenteismo, essenziale del rinnovamento, quale discorso è possibile avviare anche sui problemi più specifici della didattica, ad esempio il coordinamento dei piani di studio - in un contesto organizzato sulla base della cultura di una oligarchia, che anche al suo interno divide le sfere d'influenza, in una struttura che si regge sulla divisione spaziale tra cattedratici di incarichi e finanziamenti?

Per soprappiù, anche in interne mediazioni, si aggiungono i condizionamenti dell'industria, interessata che i suoi esportazioni siano destinati solo a determinati mercati.

«L'occupazione - come dicono i documenti dell'assemblea - ha aperto la crisi della facoltà, radica una crisi di lavoro dell'occupazione, un processo irreversibile», che la successiva adesione di tutti gli assistenti e di numerosi docenti, camminerà come espressione della lotta unitaria per la trasformazione democratica dell'Università.

Wladimir Greco

L'indissolubilità del matrimonio: chi è pro e chi è contro

«L'assassinio piuttosto del divorzio»

L'allucinante conclusione del racconto di un uomo che uccise la moglie «per amore» - Un altro parere: il pittore più in voga tra i giovani, Aldo Mondino, dichiara: «I figli non soffrono per il divorzio ma per quello che sono i genitori» - I risultati di alcuni «referendum» indetti da giornali femminili

Il direttore della prigione costretto a dimettersi

Settecento detenuti in rivolta in un penitenziario americano



SALEM — Due guardie del penitenziario (foto a sinistra), riaccompagnano in cella uno dei rivoltosi. Un loro rappresentante (foto a destra) aveva annunciato in una conferenza stampa che avrebbe ucciso un ostaggio ogni 20 minuti se le loro richieste non fossero state soddisfatte.

SALEM (USA), 10 marzo

Il penitenziario di Salem, nell'Oregon, è stato teatro di una rivolta messa in atto da circa 700 dei 1136 detenuti. Per ore e ore i prigionieri hanno tenuto in ostaggio decine di guardie carcerarie. Le hanno liberate solo questa mattina, dopo una notte di terrore, durante la quale avevano minacciato di ucciderle.

Il penitenziario di Salem è stato recentemente argomento di accesa discussione da parte del Parlamento dell'Oregon. Nei mesi scorsi molti detenuti sono stati trovati in possesso di armi, di stupefacenti e di alcoolici. Tre prigionieri si sono uccisi per motivi rimasti sconosciuti. Altri sono stati bloccati all'ultimo momento, mentre armati di tutto punto, stavano per fuggire.

La rivolta, secondo quanto ha dichiarato il vice direttore del penitenziario, è scoppiata spontaneamente. I detenuti, che erano stati trovati in possesso di armi, stavano per rientrare nelle loro celle. I prigionieri hanno rinchiuso nelle celle i secondini, dando poi fuoco ad alcuni locali nei quali vengono costruiti mobili.

I detenuti hanno accettato di lasciare liberi gli ostaggi solo quando hanno avuto assicurazione che il direttore del carcere si sarebbe dimesso e che non sarebbero state attuate rappresaglie di sorta per la rivolta.

Il sistema ta perno su «Cosmos 144» e su una serie di altri satelliti

Un osservatorio meteorologico cosmico controlla la rotta delle navi sovietiche

Come un rimorchiatore può evitare di essere investito da un ciclone nell'Oceano Indiano

Concluso il Congresso internazionale

Cosa occorre per una vera libertà di stampa

MILANO, 10 marzo

Hubert Beure-Meru direttore di Le Monde ha, praticamente concluso, il Congresso di Studi promosso dall'Ordine dello stampatore, che ha discusso il diritto dei giornalisti a gestire i giornali. Il congresso si è svolto in una struttura che si regge sulla divisione spaziale tra cattedratici di incarichi e finanziamenti?

La rivolta, secondo quanto ha dichiarato il vice direttore del penitenziario, è scoppiata spontaneamente. I detenuti, che erano stati trovati in possesso di armi, stavano per rientrare nelle loro celle. I prigionieri hanno rinchiuso nelle celle i secondini, dando poi fuoco ad alcuni locali nei quali vengono costruiti mobili.

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 10 marzo

Il 13 maggio dell'anno scorso si stappò su una vasta regione dell'Oceano Indiano un ciclone di senza paragoni. Il vento raggiunse una velocità di molte decine di metri al secondo. Si formarono trombe marine e corse qua e là imbarcazioni non pesantissime che si fosse trovata al di prossimità del centro del ciclone. In questa zona si trovava una nave di linea sovietica, il Cosmo 144, il quale lavorava esclusivamente in funzione meteorologica.

Basilea, 10 marzo

Riconfermato il «pool» dell'oro

Una conclusione della riunione di Basilea, che ha riaperto il capitolo del presidente del Federal Reserve Board degli Stati Uniti, Mr. Arthur Burns, è stata la riconferma del «pool» dell'oro.

Basilea, 10 marzo

Riconfermato il «pool» dell'oro

Una conclusione della riunione di Basilea, che ha riaperto il capitolo del presidente del Federal Reserve Board degli Stati Uniti, Mr. Arthur Burns, è stata la riconferma del «pool» dell'oro.

MILANO, 10 marzo

Silvano GINISTO ha ammazzato sua moglie a colpi di rievole 15 anni fa. L'aveva scappato in fugante addietro e la Corte gli ha concesso l'attenuante della provocatione grave e lo ha condannato a 10 anni di carcere.

«Contrario, contrario, che roba è, questo divorzio?». La sua faccia bellissima su una stoffa colorata, ha risposto, i verdi occhi come tessute argute, i capelli buoni sprontati sulla fronte. Tutto nuovo, tutto adeguato, tutto bene cosa voglia dire. Chiedo scusa. Però niente mi è sembrato meno freddo di questa sua faccia.

«Questo è un paese dove c'è bisogno che tutto salti in aria, tutto questo orrendo, per un uomo, come emigrare o cambiare lavoro, uno per sarebbe prima al divorzio che alla morte. Ma naturalmente non si può dirlo».

«Quando lei non pensa che il divorzio sia necessario in Italia, dove ci sono tanti omicidi d'onore?».

«Non dire questo, nessuno ha il diritto di uccidere un altro essere umano, anche se è sua moglie ed è puttana. Mi capisce. Ma nessuno dovrebbe nemmeno pensare di andarsene con tanta facilità».

«Quando se lei, facciano una ipotesi se lei potesse tornare indietro di 15 anni, lei sarebbe di nuovo, insomma lei?».

«Non, ammettono la possibilità che il divorzio possa tornare anche a dopo divorzio solo dire abbandonato il marito tra le braccia di una che è'altra». Sono tutte di queste parole, ed è un po' di parole a divorziare. Sono disposte ad una infernale vita di bugie, compromessi e finzioni e a anni di noia di nevrosi e di sporadici e freddi rapporti coniugali, ma non ad affrontare, nemmeno nella fantasia, la responsabilità di una vita autonoma, di rapporti di reale parità, la ricerca di nuove soluzioni per la propria vita. La nostra, sembra una conclusione troppo frettolosa e schematica e forse lo è, ma tra le donne che lavorano e che hanno lavorato abbiamo trovato risposte ben diverse.

Annamaria Rodari

e. r.

Grande e calorosa manifestazione popolare ieri mattina al cinema Brancaccio

Un invito del PCI alle forze politiche Cancellare la vergogna delle borgate obiettivo di lotta per rinnovare Roma

I discorsi dei compagni Trivelli, Natoli e Berlinguer - Documentato il fallimento della politica di centro-sinistra al governo e al Campidoglio - La lotta degli studenti per rinnovare l'Università - Necessario un nuovo tipo di sviluppo della città e del suo territorio liberato dalle scelte della speculazione - Il concreto impegno dei comunisti per la prossima campagna elettorale

Una forte e calorosa manifestazione popolare organizzata dalla Federazione comunista romana, si è svolta ieri mattina al cinema Brancaccio. Presenti oltre tremila persone. La manifestazione era stata indetta a conclusione di un convegno sulle borgate, che aveva tenuto i suoi lavori giovedì e venerdì nel salone Brancaccio. E la manifestazione di ieri mattina e partita appunto dalle conclusioni di questo convegno per indicare uno dei primi obiettivi di lotta che in questo momento sta di fronte al movimento democratico della capitale romana.

Una delle ragioni per cui si può parlare di rinnovamento della città se non si cancella la vergogna delle borgate, delle baracche, dei tuguri, delle borgate dove si vive in condizioni coloniali. Tre ragioni — ha detto Trivelli — impongono la soluzione di questo problema: motivi di giustizia sociale per la centinaia di famiglie discriminate dal resto della città; motivi urbanistici di Roma e infine per cancellare una delle maggiori vergogne della capitale italiana.

Il segretario della Federazione comunista romana si è

sottornato anche sulle nuove manifestazioni di lotta per la pace nel Vietnam, per il lavoro e per la scuola, che si sono succedute in queste ultime settimane a Roma. Queste lotte — ha detto — dimostrano il fallimento della politica di centro-sinistra, di una politica che, partita con programmi ambiziosi, ha finito per provocare un profondo malessere in tutte le parti del mondo universitario e della scuola.

Sulle manifestazioni degli studenti Trivelli ha sottolineato che il movimento in corso è mosso da radici profonde che rivelano la grave crisi della scuola italiana. Queste lotte mettono sotto accusa il centro-sinistra e vent'anni di inettitudine democratica, nello stesso tempo esse pongono all'attenzione di tutti i cittadini la necessità di rinnovare la scuola e la società italiana.



La sala del cinema Brancaccio gremita durante la manifestazione del PCI.

Al chilometro 64 nei pressi di Frosinone

Salto di corsia sull'A2 Due morti e sei feriti

Coinvolte due auto - Un bambino di cinque anni ucciso nell'auto del padre che sbanda e si schianta contro un albero

Due persone sono morte ed altre sei sono rimaste ferite in un incidente automobilistico avvenuto nel pomeriggio di ieri sull'Autostrada del Sole, nei pressi di Frosinone. Una «Giulia» targata Roma, con a bordo Maria Arbano, 38 anni, e Franco Antonelli, 35 anni, diretta verso Napoli, ad un certo punto, per cause in via di accertamento, scivolava lo spartitraffico invadendo la corsia nord in quell'istante, si è schiantata da Napoli, diretta a Roma, una «1100» targata Napoli, con a bordo Vincenzo Giusti, 62 anni e Genaro Mattioli, 60 anni, contro la quale la «Giulia» si scontrava con violenza. Gli occupanti della «Giulia» venivano sbalzati fuori dalla vettura e decedevano all'istante, degli occupanti la «1100», il figlio sei anni contro il groviglio delle due auto, pochi attimi dopo, un bambino di cinque anni, si schiantò contro un albero. Il drammatico episodio è avvenuto ieri pomeriggio al quinto chilometro della via Braccianense, il picvano, spirato all'istante, si chiamava Ernesto Occhipinti ed abitava in via De Ponti 266.

Fiamme ieri mattina all'alba

Motociclette in fiamme nell'autoparco comunale

Incendio ed esplosione nell'ospedale di Subiaco

Incendio nell'autorimessa comunale, a Porta Portese. Le fiamme sono divampate, ieri mattina, in pochi attimi, e prima che i vigili e il personale dell'autoparco potessero accorrere, hanno distrutto quattro motociclette. Sul posto, oltre ai vigili che hanno iniziato gli accertamenti per scoprire le cause dell'incidento, si è anche recato l'assessore all'Autoparco Rebecchini. Le fiamme, secondo quanto ha raccontato il personale che si occupava di sopralluogo, scoppiò verso le 6, nei locali di via Porta Portese. Mentre un denso fumo usciva dagli scantinati, il personale di turno ha cercato di domare l'incendio con estintori e secchi d'acqua. Alcuni infermieri hanno tranquillizzato i malati, in preda al panico, poi, fortunatamente, sulla scena non si registrarono feriti. I carabinieri di Subiaco hanno aperto un'inchiesta sull'episodio.

Un incendio in un appartamento di via Cavour, a Roma, ha causato il distacco di una trave di cemento, che è caduta sulla strada, provocando un incidente. Il conducente di un'auto è stato ferito e trasportato all'ospedale.

Un incendio in un appartamento di via Cavour, a Roma, ha causato il distacco di una trave di cemento, che è caduta sulla strada, provocando un incidente. Il conducente di un'auto è stato ferito e trasportato all'ospedale.

Un incendio in un appartamento di via Cavour, a Roma, ha causato il distacco di una trave di cemento, che è caduta sulla strada, provocando un incidente. Il conducente di un'auto è stato ferito e trasportato all'ospedale.

Un incendio in un appartamento di via Cavour, a Roma, ha causato il distacco di una trave di cemento, che è caduta sulla strada, provocando un incidente. Il conducente di un'auto è stato ferito e trasportato all'ospedale.

piccola cronaca

Il giorno
Oggi, lunedì 11 marzo (20 ore) Onomatopoeico Costantino (1) Sole sorgente alle 6.46 e tramonta alle 18.22.

Rassegna del Lazio
E' uscito il nuovo numero della rivista dell'Amministrazione Provinciale di Roma. Vi compare tra l'altro un articolo sulla politica dei trasporti nella regione, in cui viene annunciato che l'Unione regionale delle province del Lazio promuoverà un convegno per l'esame del problema dei trasporti extraurbani nel Lazio.

Peste suina
Secondo quanto è stato annunciato in una riunione alla

Camera di Commercio alla presenza del prefetto, l'epidemia di peste suina deve essere considerata ormai totalmente spenta. Tale malattia aveva provocato in 28 provinche italiane l'abbattimento di 94.444 suini di cui 68.028 solo nella nostra provincia.

Mostra
Oggi si inaugura alle ore 19 al «Fante di spade», in via Ripetta 254, la mostra di Irving Pethin, uno dei maggiori pittori americani di oggi.

Lutto
Vittima di un tragico incidente, è deceduto il compagno Giovanni Spinaci. Ai figli Arduino e a tutti i familiari giungano le condoglianze dei compagni di Acilia e dell'Unità.

Dibattito
Nel salone del Circolo di Cultura Pantheon domani, alle 21.30, si terrà un pubblico dibattito sul tema «Condizionamento sessuale dell'uomo», che sarà introdotto dallo psicanalista Claudio Modigliani.

Conferenza
Giovedì 14 marzo alle ore 18 presso l'Accademia polare, si terrà una conferenza di Scienza, a Palazzo Doria, a cui parteciperà il diplomatico di membro straniero dell'Accademia ai profes-

Scandalosa apologia del fascismo denunciata anche dall'agenzia giornalistica governativa

Fascisti protetti dalla polizia aggrediscono un compositore e un regista davanti all'Opera

Luciano Berio e Mario Missiroli sono stati feriti - Avevano protestato perché i teppisti cantavano in corteo insulsi inni del passato regime - La Magistratura deve aprire un'inchiesta

La stessa polizia che nei giorni scorsi alla facoltà di architettura e nell'interno della città universitaria, si è scagliata con inaudita violenza contro gli studenti democratici, bastonandoli selvaggiamente perfino negli uffici della Questura ha permesso ieri mattina a uno squallido gruppo di teppisti fascisti di percorrere in corteo alcune strade del centro cantando inni del passato regime. E ha permesso che i fascisti aggredissero alcuni cittadini che giustamente protestavano.

Dichiarazione del professore Luciano Berio

Il prof. Luciano Berio, sul prescelto, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Che l'inetitudine politica e sociale degli organi che rappresentano il governo e in particolare la polizia e in Italia i peggiori nemici del cittadino giovane, è un fatto che io so per esperienza. Essere una delle due persone picchiate da una banda di teppisti sotto lo sguardo assillo degli addetti alla pubblica sicurezza e all'ordine pubblico è un'esperienza che non dovrebbe richiedere elevatissimi sentimenti fascisti o perlomeno antidemocratici».

Questo comportamento della polizia e gli insulti del teatro che hanno rapidamente messo in fuga i fascisti. Ma la gravità dell'episodio non può non essere sottolineata. Il comportamento della polizia è stato scandaloso. I teppisti si sono schierati a fianco della peggiore teppaglia fascista, hanno fornito allo squallido gruppo la loro protezione, hanno tollerato che i loro occhi venissero compiute delle aggressioni, che si cantassero gli insulsi inni del passato regime.

Il segretario della polizia, la Magistratura deve aprire un'inchiesta. L'apologia del fascismo è un reato che deve essere punito. D'altronde la prova dell'indizio con i teppisti e i fascisti lo fornisce perfino l'agenzia speciale ANSA. I teppisti infatti hanno detto loro ieri mattina a una tanto squallida quanto provocatoria manifestazione in un cinema e che il sistema (dove la polizia non mancava) un genio imbecille ha affermato — riportando quanto ha scritto l'ANSA — che «gli studenti devono raccogliere l'eredità degli squadristi».

ARRESTATI 4 GIOVANI DOPO LA RAPINA

Un quarto d'ora dopo aver rapinato una donna, quattro giovani sono stati arrestati. E' accaduto l'altra sera in via Tor Tre Teste. La donna, Lidia Corso, è stata presa a pugni, scaraventata a terra da quattro giovani che l'avevano avvicinata a bordo di due scooter e che quindi sono fuggiti con la loro preda.

La Coiro ha dato l'allarme immediatamente e la Mobile ha effettuato una battuta nella zona. Gli agenti hanno individuato nello spazio di pochi minuti i quattro giovani. Tre minorenni ed Aldo Fararoni di 20 anni, e il hanno fermati. Poi, quando la donna ha riconosciuto, li hanno di chiarati in arresto.

Teatri

ACCADEMIA FILARMONICA
Giovedì alle 21.15 al teatro Olimpico concerto dedicato al nostro paese di G. De Nino (1832-254).

ALLA RINGHIERA - Teatro Equipe
(Via dei Rari, 81)
Alle 21.15 Teodoro Corrà e Gabriella Morandi con la novità il giudizio del dente di F. Moliè e L'impalpabile malaffa di Max Aud. Regia F. Moliè.

ARLECCHINO
Imminente C'era una volta Adamo collage di autori italiani. Regia F. Moliè.

AGOSTINIANA (Basilica S. Maria)
Domani alle 21.15 complesso L'incontro eseguirà musiche di Mozart, Medin Lesur.

ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA
Alle 21.30 Chiesa S. Maria dell'Orto concerto d'organo con Edouard de Waerhem.

BELL
Alle 21.15 Comp. teatro D'Essa presenta Psicanalisi per una bambola nuda.

DELLA COMETA
Alle 21.15 familiare teatro Stabile dell'Aquila presenta Tartuffo di Molière Regia Paolo Giuranna.

DELE ARTE
Alle 21.15 familiare Comp. Teatro Moderno presenta La ragazza di Stoccolma con A. Guiffre, P. Quattrini, M. Valdemorin, L. Proche. No viale Muse.

DE SERVI
Alle 21.15 Comp. con Tuto cio non vero. Novità di P. De Vincenzi con P. Sisti, S. Altieri, M. A. Gerli, A. Barchi, M. Novella Regia Ambrogini.

ELISEO
Alle 21.15 familiare Proclamer e Albertazzi con la novità gli amanti di B. Bondi.

FILMSTUDIO 70
Alle 19 e 21.30 Vieni dolce mio, realizzato da Otello Pippi, in pellegrinaggio dalla città di Cracovia «Boccaccio» di Petrarca e Cino da Piscola.

GOLINI
Riposo.

IL CORDINO
Imminente E' ver che via l'innocenza.

MICHELANGELO
Alle 21 Comp. teatro d'arte di Roma presenta La scogliera del Ruzante con G. Mordugno, M. Tempesta, A. Barani, G. Maestri. Regia Maestri.

ORATORIO
Alle 21.15 Puccini Negri presenta l'Incanto di P. Carlini in il cabaretore di G. Guarni, D. Verde e B. Crocchi.

schermi e ribalte

PANTHEON (Via Beato Angelico) n. 32 tel. 832.254
Giovedì alle 16.30 le marionette di Maria Aletta, con Cappuccetto Rosso film musicale di Icaro e Bruno Accetella. Regia autore.

PAROLI
Alle 21.30 La sottosferica avendo suonato un ergastolano... di Dino Verde con Bruno Broccoli. Regia Marcello Aliprandi.

PUFF
Alle 22 Così è come ci pare giorno pazzo redatto da Mancini. Mimi, Piegari, Palmieri, Roy, con L. Fiorini, Solovay, D'Assunta e Mon tesano.

QUIRINO
Alle 21.15 teatro Stabile di Torino e Vittorio Gassman in Riccardo III di Shakespeare. Regia L. Ronconi con Edouard de Waerhem, Carlo Carotenuto, V. Gianini con Edmonda Aldini.

ROSSINI (Piazza S. Chiara 14)
Alle 21.15 Prima Chimica e Anita Duranti. Lolla Ducci, Enzo Laberi in Chi preora se sa novità brillante di Lello Lonchi Regia P. Duranti.

SABA
Riposo.

SOCIETA' DEL QUARTETTO
Alle 21.15 (Piazza S. Maria alle 19.00) Concerto di L. Paganini.

VALLE
Riposo.

VOLTRINO
Operazione Normandia, con R. Harrison. Regia Dante Cirio.

AMBA JOVINELLI
Angei nell'Inferno, con J. Drury. Regia D. Cirio.

MAJESTIC
Il favoloso dottor Dolittle, con R. Harrison. Regia D. Cirio.

MAZZINI
Il padre di famiglia, con N. Manfredi.

METRO DRIVE-IN
Spettacoli venerdì sabato e domenica.

MIGNON
Il sesso degli angeli, con R. Dexter. Regia D. Cirio.

MODERNO
Rapporto fuller base Stoccolma, con K. Clark. Regia D. Cirio.

MONDIAL
Vivere per vivere, con Y. Montand. Regia D. Cirio.

NUOVO GOLDEN
Rapporto fuller base Stoccolma, con K. Clark. Regia D. Cirio.

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Il padre di famiglia, con N. Manfredi.

BONACCIO (Tel. 735.255)
Lo straniero, con M. Maestri. Regia D. Cirio.

CAPRANICA
Vivere per vivere, con Y. Montand. Regia D. Cirio.

CAPRANICHETTA (Tel. 672.465)
Bella di giorno, con G. De neuve. Regia D. Cirio.

COLA DI RIENZO (Tel. 350.584)
Lo straniero, con M. Maestri. Regia D. Cirio.

CORSO (Tel. 671.691)
I sette fratelli Cervi, con G. M. Volonte. Regia D. Cirio.

EMBAISSY
Un attico sopra l'Inferno, con N. Manfredi. Regia D. Cirio.

EMPIRE (Tel. 855.622)
Il giorno della civetta, con F. Nero. Regia D. Cirio.

EUROPA (Tel. 965.736)
Le grandi vacanze, con L. De Funès. Regia D. Cirio.

FIAMMA (Tel. 471.100)
Il giorno della civetta, con F. Nero. Regia D. Cirio.

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Borna Lasera. Regia D. Cirio.

GALLERIA (Tel. 673.266)
Rapporto fuller base Stoccolma, con K. Clark. Regia D. Cirio.

GIARDINI (Tel. 582.345)
Lo straniero, con M. Maestri. Regia D. Cirio.

GIARDINO
Sinfonia di guerra, con C. Heston. Regia D. Cirio.

IMPERIALCINE N. 1
Gli occhi della notte, con A. Highbury. Regia D. Cirio.

IMPERIALCINE N. 2
Il giorno della civetta, con F. Nero. Regia D. Cirio.

MAESTRO
Lo straniero, con M. Maestri. Regia D. Cirio.

QUINNETTA (Tel. 670.012)
Marat Sade, di P. Brook. Regia D. Cirio.

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Il giorno della civetta, con F. Nero. Regia D. Cirio.

REALE (Tel. 580.234)
Il dottor Zivago, con O. Sharif. Regia D. Cirio.

RITZ (Tel. 837.481)
Il dottor Zivago, con O. Sharif. Regia D. Cirio.

RIVOLI (Tel. 460.383)
La calda notte dell'ispettore Tibbs, con S. Potter. Regia D. Cirio.

ROYAL (Tel. 770.549)
Quella spurea lozina, con L. Marvin. Regia D. Cirio.

ROYX (Tel. 870.504)
I protagonisti, con J. Sorel. Regia D. Cirio.

SALENO MARGHERITA (Tel. 671.439)
Lontano dal Vietnam. Regia D. Cirio.

SAVOIA
Il padre di famiglia, con N. Manfredi. Regia D. Cirio.

SERIALIZED (Tel. 351.581)
Il giorno della civetta, con F. Nero. Regia D. Cirio.

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Vendetta all'O.K. Corral, con J. Garner. Regia D. Cirio.

TRIUMPH (Piazza Anibaldi)
Il giorno della civetta, con F. Nero. Regia D. Cirio.

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Le grandi vacanze, con L. De Funès. Regia D. Cirio.

TERZE VISIONI
ARTE: Il marchio di Krimmal, con G. Saxon. Regia D. Cirio.

ARTE
Wanted Johnny Texas, con P. Serrera. Regia D. Cirio.

BELLA
Il giorno della civetta, con F. Nero. Regia D. Cirio.

BELLA
Il giorno della civetta, con F. Nero. Regia D. Cirio.

FARMINE
Teco contro il mio. con R. Schifano. Regia D. Cirio.

FUGIATO
Il grande corso, con P. Serrera. Regia D. Cirio.

GILLO CASALE
I pazzi della notte, con N. Bingelli. Regia D. Cirio.

HARMI
Riposo.

HILANOM
Il padre di famiglia, con N. Manfredi. Regia D. Cirio.

IMPITTO
La grande corsa, con P. Serrera. Regia D. Cirio.

INFERNO
Guerra amore e fuga, con P. Newman. Regia D. Cirio.

JOHNS
L'avvenimento, con P. Serrera. Regia D. Cirio.

LA LUNCA
Luce per l'Inferno, con G. Peppari. Regia D. Cirio.

L'ETRE
Il giorno della civetta, con F. Nero. Regia D. Cirio.

L'ETRE
Il giorno della civetta, con F. Nero. Regia D. Cirio.

L'ETRE
Il giorno della civetta, con F. Nero. Regia D. Cirio.

L'ETRE
Il giorno della civetta, con F. Nero. Regia D. Cirio.

L'ETRE
Il giorno della civetta, con F. Nero. Regia D. Cirio.

L'ETRE
Il giorno della civetta, con F. Nero. Regia D. Cirio.

L'ETRE
Il giorno della civetta, con F. Nero. Regia D. Cirio.

L'ETRE
Il giorno della civetta, con F. Nero. Regia D. Cirio.

L'ETRE
Il giorno della civetta, con F. Nero. Regia D. Cirio.

ROMA: il dramma shakespeariano, riproposto dal regista Luca Ronconi in scena al Quirino

Riccardo III, «critico» di una società spietata

L'allestimento raggiunge un suggestivo risultato stilistico ma rivela anche un certo intellettualismo



Gassman ottimo protagonista del «Riccardo III».

ROMA, 10 marzo. L'approdo a Roma del Riccardo III di Shakespeare, nella edizione dello Stabile torinese, è stato salutato da un successo strepitoso...

TELERADIO A VIDEO SPENTO

IL VIVAIO. Certo, non si può dire che in questo Paese non ci sia un vivaio di giovani cantanti...

Per il film «Profilo di una marcia della pace»

David Loebb laureato al Festival dei Popoli

DALLA REDAZIONE FIRENZE, 10 marzo. Profilo of a peace parade (Profilo di una marcia della pace) del regista americano David Loebb ha vinto la no... edizione del Festival dei Popoli...

ventisette di Giancarlo Buonfino

LA POPOLAZIONE MONDIALE È DI TRE MILIARDI DUECENTODIECI MILIONI DI INDIVIDUI... QUINDI UNA NAZIONE DI CENTONOVANTADUE MILIONI DI PERSONE STABILISCE DOVE È GIUSTO CHE IL MONDO VADA... E' IN MANDATO PER CENTO DEGLI AMERICANI... ALLORA RIMANGONO CINQUE O SEI MILIONI DI MILIARDARI, CHE DELEGANO LA PROTEZIONE DEI LORO INTERESSI A UN PRESIDENTE...

L'argomento di questo giovanile dramma shakespeariano è, come si sa, l'ascesa di Riccardo, duca di Gloucester, seguito dalla sconfitta sul campo di battaglia e dalla morte. Il futuro re si fa strada con l'assassino...

La giuria, inoltre, ha assegnato all'unanimità il premio AGIS al documentario Silent Revolution...

Discutibile che sia tale impostazione, risultata suggestiva, specialmente per quanto se ne ricava sul piano della ricerca stilistica...

Mezzo che qui, il collegamento tra il regista Ronconi e l'attore Gassman si ritrova tenuto colpito da un accento...

Il complesso è però diseguale. Il quartetto delle attrici — Marisa Fabbri, Edda Albertini, Maria Fabris, Edmonda Aldini — appare orchestrato...

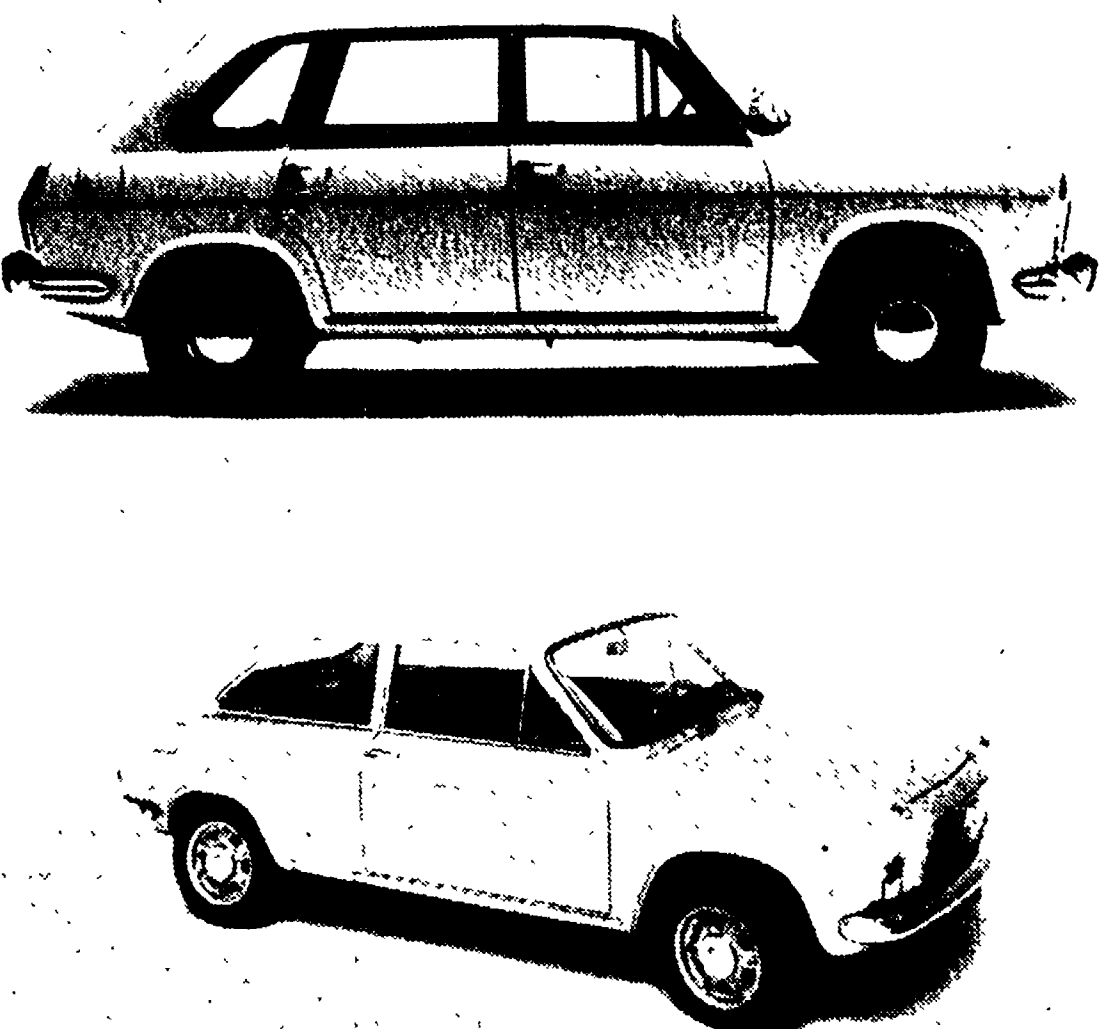
...CHISSA COME SI SENTE SOLO!

Aggeo Savio

RAI TV programmi radio. TV nazionale. 10,30 Scuola media Religione Scienze naturali. 11,30 Scuola media superiore Letteratura italiana Chimica. 12,30 Sapere Il processo penale. 13,00 In casa. 13,25 Previsioni del tempo. 13,30 Telegiornale. 17,00 Giocaggio Programma per i tuoi piccini. 17,30 Telegiornale. 17,45 La TV dei ragazzi Gli amici dell'uomo Pulcinella racconta. 18,45 Tuttilibri Settimanale di informazione libraria. 19,15 Sapere Gli adolescenti (e un po'). 19,45 Telesport. 20,30 Telegiornale. 21,00 La tigre Film di Enzo Progha con S. Gamber, B. Rossi. 22,50 Prima visione a cura di Rai-Csp. 23,00 Telegiornale. TV secondo. 18,30 Non è mai troppo tardi I corsi di istruzione popolare per adulti analizzati. 19,00 Sapere Una lingua per tutti Corso di inglese. 21,00 Telegiornale. 21,15 Sprint Settimanale sportivo. 22,00 Panorama economico Settimanale di inchieste ed opinioni. 22,30 Concerto sinfonico diretto da C.M. Giulini. programmi svizzeri. 18,15 PER I PICCOLI 19,15 TELEGIORNALE 19,20 24 ORE CON I CACCIATORI RI DI STELLE 19,45 TV-SPORT 19,50 OBIETTIVO SPORT 20,15 TV-SPORT 20,30 TELEGIORNALE 20,35 TV-SPORT 20,40 LE ELEZIONI COMUNALI 21,10 ENCICLOPEDIA TV 22,05 I PIACERE DELLA MUSICA 22,25 L'INCELSA ALLA TV 22,50 TELEGIORNALE

ALTRE NOVITA' ITALIANE PER IL SALONE DI GINEVRA Con i nuovi motori derivati dal «Fiat 124» potenziate le «Primula» berlina e coupé

Le case automobilistiche continuano ad annunciare novità per il prossimo Salone di Ginevra. Alla manifestazione svizzera, ad esempio, l'Autobianchi presenterà le nuove «Primula» nelle versioni «berlina» e «coupé»...



La berlina Autobianchi «Primula 65 C» (in alto) e il coupé «Primula 5» (in basso).

I tecnici definiscono la nuova «Primula» un'evoluzione e un potenziamento della formula già collaudata. Nella «berlina», denominata «Primula 65 C», la novità più importante è l'adozione di un motore completamente nuovo, di 1197 cc. 65 CV SAE, derivato dal Fiat 124...

Non si arrendono dinanzi alla plastica i maestri d'ascia costruttori di «gozzi» Patrone fabbrica ancora a Ceriale «lancette» in legno da 190 a 270 mila lire. Si contano ormai sulle dita d'una sola mano i maestri d'ascia che mantengono in vita l'antica tradizione della barca in legno ligure...

UN «HOBBY» CHE PRESUPPONE PAZIENZA MA SOPRATTUTTO ALTA PREPARAZIONE TECNICA Modelli di imbarcazioni a 150 chilometri orari. La «Gipsy Moth» di Chichester fu modificata prima dell'impresa del navigatore solitario in base ai consigli degli appassionati di modellismo navale.

Gara di regolarità automobilistica riservata alle donne. Anche quest'anno l'Istituto organizzava, in collaborazione con un'azienda italiana, una gara di regolarità automobilistica riservata alle donne...

Pronta la ripresa rossonera - Di nuovo distanziati gli inseguitori

Milan: «A voi il secondo posto...»

Coraggiosa (e un po' sfortunata) la difesa della Samp (0-3)

Primo Rivera noi la mazzata di un rigore

La capolista in giornata di grazia gioca di fioretto e di mitraglia - Anche i blucerchiati hanno avuto le loro buone occasioni, ma Cudicini ha detto no - Decisivo il penalty, forse concesso con leggerezza

MIRACOLI: Nella ripresa AIF Rivera, al 27' Hamrin, (rigore) e al 36' Hamrin.

Se questo di Marassi è un Milan in crisi, chissà come giocherà quando l'avrà superata?

La Sampdoria, nella sua modestia di squadra di coda della classifica, ha saputo con-

trarre un eccezionale primo tempo, durante il quale ha messo a dura prova, pur senza impegnarla al massimo, i rossoneri.

Ma non era finita perché, tra una pennellata e l'altra di Rivera e compagni, la Sampdoria tentava la sciabolata in prima fila.

Ma non era finita perché, tra una pennellata e l'altra di Rivera e compagni, la Sampdoria tentava la sciabolata in prima fila.

Ma non era finita perché, tra una pennellata e l'altra di Rivera e compagni, la Sampdoria tentava la sciabolata in prima fila.

Ma non era finita perché, tra una pennellata e l'altra di Rivera e compagni, la Sampdoria tentava la sciabolata in prima fila.

Ma non era finita perché, tra una pennellata e l'altra di Rivera e compagni, la Sampdoria tentava la sciabolata in prima fila.

Ma non era finita perché, tra una pennellata e l'altra di Rivera e compagni, la Sampdoria tentava la sciabolata in prima fila.



Stefano Porcu. SAMPDORIA-MILAN — Ora Rivera si è messo anche a segnare nella foto lo vediamo realizzare la prima delle sue due reti contro la Samp

La Fiorentina spegne le estreme speranze dei partenopei (3-0)

Il Napoli punta al pari e va a picco in soli 5 minuti

Lungo periodo di gioco deludente, poi il magnifico gol di Maraschi subito seguito da altri due (Chiarugi e ancora Maraschi) - Vani gli sforzi di Omar Sivori troppo isolato

MARCIATORI: Maraschi al 27', Chiarugi al 28' e Maraschi al 32' del secondo tempo.

Il Napoli navigava a vele spiegate, ed anche oggi, fino alla mezz'ora del secondo tempo, era riuscito a sfruttare egregiamente il tepido vento che soffiava sul prato del Comunale.

Unico pregio è quello di essere in possesso di brio e di vivacità, ha imbarcato accuratezza e è stato un vero e proprio catalista.

Per rendere un'idea bisogna tornare indietro di quindici giorni. Nel match con il Bologna i ventidue giocatori corsero per tutti i 90' dietro il pallone.

In questa occasione, i difensori napoletani sono rimasti impallati a guardare la traiettoria di Maraschi, e furono loro a far saltare il pallone pronto a ribattere in rete.

Spoigliati di Marassi

Rocco: «Altri 7 punti, poi...»

GENOVA, 10 marzo. Qual'è lo stato d'animo dell'allenatore che è al Milan, ha offerto oggi a Marassi una vivante prova di vitalità che annulla tutto il spreco di manciata del campionato e contemporaneamente, di quanto credevano il Milan in crisi, cioè la sconfitta casalinga col Cagliari.

Qual'è lo stato d'animo dell'allenatore che è al Milan, ha offerto oggi a Marassi una vivante prova di vitalità che annulla tutto il spreco di manciata del campionato e contemporaneamente, di quanto credevano il Milan in crisi, cioè la sconfitta casalinga col Cagliari.

Qual'è lo stato d'animo dell'allenatore che è al Milan, ha offerto oggi a Marassi una vivante prova di vitalità che annulla tutto il spreco di manciata del campionato e contemporaneamente, di quanto credevano il Milan in crisi, cioè la sconfitta casalinga col Cagliari.

Qual'è lo stato d'animo dell'allenatore che è al Milan, ha offerto oggi a Marassi una vivante prova di vitalità che annulla tutto il spreco di manciata del campionato e contemporaneamente, di quanto credevano il Milan in crisi, cioè la sconfitta casalinga col Cagliari.

Qual'è lo stato d'animo dell'allenatore che è al Milan, ha offerto oggi a Marassi una vivante prova di vitalità che annulla tutto il spreco di manciata del campionato e contemporaneamente, di quanto credevano il Milan in crisi, cioè la sconfitta casalinga col Cagliari.

Qual'è lo stato d'animo dell'allenatore che è al Milan, ha offerto oggi a Marassi una vivante prova di vitalità che annulla tutto il spreco di manciata del campionato e contemporaneamente, di quanto credevano il Milan in crisi, cioè la sconfitta casalinga col Cagliari.

Qual'è lo stato d'animo dell'allenatore che è al Milan, ha offerto oggi a Marassi una vivante prova di vitalità che annulla tutto il spreco di manciata del campionato e contemporaneamente, di quanto credevano il Milan in crisi, cioè la sconfitta casalinga col Cagliari.

Qual'è lo stato d'animo dell'allenatore che è al Milan, ha offerto oggi a Marassi una vivante prova di vitalità che annulla tutto il spreco di manciata del campionato e contemporaneamente, di quanto credevano il Milan in crisi, cioè la sconfitta casalinga col Cagliari.

Qual'è lo stato d'animo dell'allenatore che è al Milan, ha offerto oggi a Marassi una vivante prova di vitalità che annulla tutto il spreco di manciata del campionato e contemporaneamente, di quanto credevano il Milan in crisi, cioè la sconfitta casalinga col Cagliari.

Qual'è lo stato d'animo dell'allenatore che è al Milan, ha offerto oggi a Marassi una vivante prova di vitalità che annulla tutto il spreco di manciata del campionato e contemporaneamente, di quanto credevano il Milan in crisi, cioè la sconfitta casalinga col Cagliari.

«Ai punti» meglio il Varese, ma il Torino non ha rubato il pari (0-0)

Lo Bello deve annullare tre goal e cacciare il pubblico dal campo

VARESE: Da Pozzo: Sogliano, Maraschi, Borghi, Cresci, Dell'Agliana, Reina, Tamburini, Anastasi, Villa, Vastola.

TORINO: Vieri, Cereser, Trebbi, Pua, Acropoli, Bolchini, Carelli, Ferrini, Combin, Muschino, Facchin.

ARBITRO: Lo Bello di Sira-

NOTE: Splendida giornata di sole, stadio al completo, spettacolo intorno al 25.000 spettatori.

Ma non doveva farlo subito? Una fatidica, comunque, lo sfollamento. Lo speaker ha mescolato inviti pacifici ed accorati ad ingruanti appelli alla forza pubblica.

In certi momenti sono state messe alle strette le forze di polizia, e si è visto che il pubblico è riuscito a entrare in campo.

La partita è stata giocata con un ritmo elevato, con un pubblico entusiasta. Il Varese ha avuto la meglio.

Il pubblico è stato entusiasta. La partita è stata giocata con un ritmo elevato, con un pubblico entusiasta.

Il pubblico è stato entusiasta. La partita è stata giocata con un ritmo elevato, con un pubblico entusiasta.

DALL'INVIATO VARESE, 10 marzo. Varese e Torino sono rimaste al palo, ma non ha vinto nessuno il pubblico.

Varese e Torino sono rimaste al palo, ma non ha vinto nessuno il pubblico. Quello della curva nord, stanco d'aver in tasca il biglietto per far mucchio come sardine in

Ma non doveva farlo subito? Una fatidica, comunque, lo sfollamento. Lo speaker ha mescolato inviti pacifici ed accorati ad ingruanti appelli alla forza pubblica.

In certi momenti sono state messe alle strette le forze di polizia, e si è visto che il pubblico è riuscito a entrare in campo.

La partita è stata giocata con un ritmo elevato, con un pubblico entusiasta. Il Varese ha avuto la meglio.

Il pubblico è stato entusiasta. La partita è stata giocata con un ritmo elevato, con un pubblico entusiasta.

Il pubblico è stato entusiasta. La partita è stata giocata con un ritmo elevato, con un pubblico entusiasta.

Il pubblico è stato entusiasta. La partita è stata giocata con un ritmo elevato, con un pubblico entusiasta.

Il pubblico è stato entusiasta. La partita è stata giocata con un ritmo elevato, con un pubblico entusiasta.

IN 8ª PAGINA GLI SPOGLIATOI DI VARESE-TORINO

Giordano Marzola

IN 8ª PAGINA GLI SPOGLIATOI DI FIORENTINA-NAPOLI

Loris Ciellini

Il pareggio di Vicenza lascia un filo di speranza a Brescia, Spal e Mantova

ROMA: «GRAZIE, VINICIO»

Strappano lo 0-0 i giallorossi a Vicenza

Sul palo il rigore del «vecchio leone»

Pugliese si accascia sulla panchina mentre il centravanti biancorosso si appresta a tirare la massima punizione

L.R. VICENZA: Bardini, Volpato, Rossetti, Gregori, Curcio, Menti, Minelli, Vincio, Demarco, Fontana. ROMA: Pizzaballa, Losi, Scaratti, Cappelli, Carpenetti, Pelagalli, Taccola, Ferrari, Enzo, Cordova, Air. ARBITRO: Picasso di Chiavari.

La veramente negativa di Demarco, imprevedibile, oltre misura e scaramantico. Ma, ripetiamo, il Vicenza oggi ha accusato il peso degli anni, non ha tenuto nella ripresa e buon per lui che sta finendo con la conquista di un punto.



VICENZA-ROMA — Un momento storico per Vincio e forse per il L. Vicenza: il «vecchio leone» sbaglia il calcio di rigore che avrebbe permesso alla sua squadra di battere la Roma

DALL'INVIATO

VICENZA, 10 marzo

Vincio, eroe di tante battaglie, ha graziato la Roma. Ha fallito un rigore calcinatissimo sul palo. L'arbitro stesso aveva avvertito la massima punizione a favore del Vicenza a dieci minuti dal termine, in seguito ad un'altercazione in area di Menti, ad opera di Cordova. Air ebbe potuto essere il gol del successo, che i padroni di casa avevano diramato.

Della Roma non c'è molto da aggiungere a quanto già abbiamo detto. Non è certo una squadra irresistibile, tuttavia con una grave ostilità si è levata di dosso lo spettro della retrocessione. Squadra di scarsa levatura si, ma non certo da scendere in serie B. Alcuni elementi munitissimi sono da grande squadra, a cominciare dal portiere, per poi continuare con Losi e Pelagalli. Oggi poi ha messo in mostra un buon Cordova, mentre Carpenetti e Scaratti hanno fatto per intero il loro dovere. Nei quali si è trovato invece Cappelli con il Vicenza del primo tempo. Degli altri abbiamo già detto.

Il giudizio di Silvestri

Un pari ingiusto

SERVIZIO VICENZA, 10 marzo. La tradizione che vuole la Roma non soltanto battuta allo stadio di Menti, ma addirittura messa in crisi stavolta non è stata rispettata. Pugliese dunque non seguirà per ora la sorte dei suoi predecessori Sarosi, Foni, Carniglia, sifurati appunto per le sconfitte subite a Vicenza. C'è mancato poco, però, che la tradizione venisse rispettata: quando al 35° del secondo tempo l'arbitro Picasso ha decretato un rigore contro la Roma, s'è visto l'allenatore giallorosso accasciarsi sulla panchina ed è stato un accento di dolore a tradire il suo pentimento. Le cose in tribuna non sono andate meglio. L'onorevole Evangelisti, presidente della Roma, si è alzato dal suo posto, mentre gli altri trionfi nella calma e, per non vedere il tiro degli undici metri, è filato negli spogliatoi. Quel Picasso — dirà più tardi — sarebbe bene venderlo al Louvre, non lo scario ad arbitrare partite di calcio.

Non sappiamo cosa si giocasse oggi la Roma, oltre che un risultato perfetto. C'è da affermare che in ballo ci fosse la testa del suo allenatore. Quel che è certo, è che proprio qui a Vicenza, in passato, ci avevano rimesso il posto ben tre trainer giallorossi: Sarosi, Foni, e lo stesso Carpenetti. Se esistesse un premio a questo pericolo, Pugliese lo ha oggi evitato, grazie, ripetiamo, alla bomba centrata di Vincio e grazie anche a qualche strampazzata parata di Pizzaballa.

Romano Bonifacci

L'Inter ha dato un colpo alle speranze del Brescia (3-0)

Corso gran regista, mentre Nielsen rientra con un gol

Ma ancora una volta i nerazzurri non hanno giocato per il loro centravanti - Due reti dell'ottimo Domenghini

MARCATORI: Nielsen al 33° del p.t.; Domenghini all'8° e al 37° della ripresa. INTER: Sarti, Burgi, Facchetti, Suarez, Bet, Santarini, Domenghini, Mazzola, Nielsen, Corso, Bonfanti. BRESCIA: Galli, Fumagalli, Botti, Rizzolini, Tomassini, Busi, Salvi, Schultz, Troja, D'Allesi, Colaussi. ARBITRO: Francescon, di Padova.

Pensate, in qualità di centrocampista, Marolito ha lavorato molto e bene per novanta minuti sul novanta e ogni tempo intera aveva la sua impronta Suarez, invece, lo preferiamo mezz'ala, cioè con uno spazio maggiore a disposizione. Ha lasciato a desiderare un po' più Facchetti, merita fiducia Bet e Santarini, anche se entrambi devono maturare parecchio per acquistare autorità e sicurezza, vedi ad esempio il confronto indiretto fra i due «liberi». L'inspetto Santarini da una parte e lo stagionato, spigliato Rizzolini (uno dei migliori del Brescia) dall'altra. Ma, diamme, si matura col tempo, e l'Inter di adesso può concedersi qualsiasi tipo di esperimento.

Il direttore d'orchestra è stato Marolito Corso e il primo violino quel Domenghini di cui vorremmo tanto conoscere i chilometri che per corre in un campionato. Devo essere molto faticoso, lui il maratona del campionato italiano, e siccome arriva alle conclusioni abbastanza lucido, ecco che ti scodella i due gol al Brescia, il secondo e il terzo il primo e di Nielsen, inotografato a strano modo dal pubblico, più amato dalla folla, diremmo, di tutti i compagni, e Nielsen avrà tirato un gran respiro quando ha visto la sfera alle spalle di Galli.

Buriano di Nielsen, dunque, il danese, controllato da Tomassini, s'è impegnato buttandosi su tutte le palle e una l'ha azzeccata facendo breccia in una difesa folissima, ed è stata la rete che ha costretto il Brescia a distendersi un po' più. Nielsen ha fatto ancora un volta non ha giocato per Nielsen. Già la decisione di Herrera di lasciare negli spogliatoi Bedin per inserire Suarez nella mediana e Bonfanti all'estrema sinistra, ha presentato un problema di quattro punte, e ciò ha tolto spazio ad Harald, centravanti di stonamento, e non di manovra Nielsen va «trattato» diversamente, con palloni lunghi altrimenti il suo rendimento sarà sempre limitato inferiore alle capacità reali. Herrera insomma deve disporre in altro modo le pedine dattacco e dovrà farlo in queste restanti partite del torneo altrimenti anche nella stagione ventura Nielsen disputerà una partita su cinque e continuerà a trattare un problema che ha un solo sbocco: una soluzione unica.

«Scopigno non c'entra» dice Rizzolini

MILANO, 10 marzo. Nonostante la vittoria dell'Inter su apparso indiscutibile a tutti, l'allenatore del Brescia Vicini ha qualche riserva. Il suo giudizio è stato quello di Nielsen non era un affatto stati inferiori, non come gioco o come occasione. «Dopo il 1° c'è stato uno stop», sbaglia il calcio davanti al portiere purtoppo e stato decisivo. Poi hanno seguito loro e i miei giocatori hanno mollato un po', dopo lo 0 a 2, ma non è certo a San Siro che speravamo di trovare la salvezza. In queste due partite le avremo in casa e sarà probabilmente lì che ci giocheremo la salvezza. L'Inter mi è sembrata più forte del solito a centrocampo, mi sono piaciute un po' meno le punte, specie Bonfanti e Nielsen».

DALL'INVIATO

MILANO, 10 marzo

Il Brescia è un po' più in difficoltà di quanto si credesse. Il centrocampo non è riuscito a giocare con la stessa libertà di cui disponeva in casa. Il difensore di sinistra, Buriano, è stato costretto a un'azione di forza, ma non ha fatto il gol che avrebbe permesso alla sua squadra di battere la Roma.



INTER-BRESCIA — È stato proprio il rientrante Nielsen — ripescato da Herrera per ragioni che riguardano più la rivalutazione del patrimonio giocatori che la composizione della squadra — a innescare (foto) la serie delle segnate dell'Inter contro il Brescia

DALL'INVIATO

MILANO, 10 marzo

«Non mi risulta, anche per il Scopigno non ci ha mai visti giocare. Vicini fa tutto da solo, anche se qualche volta si consulta con i miei consiglieri da me, ma non è vero, non sono uno che ha voglia di fare l'allenatore, a costruirlo non mi vedranno mai».

Angelo Moratti esce dallo spogliatoio dell'Inter senza commentare il successo. Dopo aver avuto un lungo colloquio con Herrera, il quale di chiara che terra la solita conferenza stampa. Vicini ha detto: «L'Inter è un po' più in difficoltà di quanto si credesse. Il centrocampo non è riuscito a giocare con la stessa libertà di cui disponeva in casa. Il difensore di sinistra, Buriano, è stato costretto a un'azione di forza, ma non ha fatto il gol che avrebbe permesso alla sua squadra di battere la Roma».

Vittoriosa trasferta (3-1) sul campo della Spal

Il Bologna conferma di essere in ripresa

I rossoblù hanno riscattato la sconfitta dell'andata - Pace ha segnato il suo primo gol in serie «A»

MARCATORI: Pasutti (B.) al 26'; Rossi (B.) al 36'; Berra (S.) al 40' del p.t.; Pace (B.) al 23' della ripresa. BOLOGNA: Avansori, Roveri, Arizzone, Guarnieri, Ianich, Turra, Perani, Bulea, Pace, Haller, Pasutti. SPAL: Capellini, Tomasin, Bozzao, Pinelli, Bertucchi, Bolzoni, Falzese, Massi, Rozzoni, Rella, Brenna.

Il Bologna si è ripreso con gli interessi quanto aveva dovuto cedere nell'andata. Danza a vedere di aver compiuto rispetto a quei giorni, passa quasi gigante. Una brutta botta per la Spal la cui difesa non è stata disastrosa, ma soltanto grazie alle analoghe disavventure delle con-

quidino Bugarelli stesso a scappata all'andata, ma solo palloni giocati di prima il modo necessario di Turra, ritorno di un Perani, davvero ispirato, e la fortuna di Pace (che ha oggi segnato il primo gol in serie A, mangiandosi il primo tempo, ma non ha potuto approfittare di un contro gol effettivo della situazione anche se Haller, con un tiro di Bulea, ha spuntato il colpo di Pinelli, forse un po' fortunista di Pasutti, ma non è stato il solo a meritarselo. Perani, però, è stato il solo a meritarselo. Perani, però, è stato il solo a meritarselo.

Il Bologna era già di gol in vantaggio. Pace ha segnato il suo primo gol in serie A, mangiandosi il primo tempo, ma non ha potuto approfittare di un contro gol effettivo della situazione anche se Haller, con un tiro di Bulea, ha spuntato il colpo di Pinelli, forse un po' fortunista di Pasutti, ma non è stato il solo a meritarselo. Perani, però, è stato il solo a meritarselo.

Il Bologna era già di gol in vantaggio. Pace ha segnato il suo primo gol in serie A, mangiandosi il primo tempo, ma non ha potuto approfittare di un contro gol effettivo della situazione anche se Haller, con un tiro di Bulea, ha spuntato il colpo di Pinelli, forse un po' fortunista di Pasutti, ma non è stato il solo a meritarselo. Perani, però, è stato il solo a meritarselo.

Il Bologna era già di gol in vantaggio. Pace ha segnato il suo primo gol in serie A, mangiandosi il primo tempo, ma non ha potuto approfittare di un contro gol effettivo della situazione anche se Haller, con un tiro di Bulea, ha spuntato il colpo di Pinelli, forse un po' fortunista di Pasutti, ma non è stato il solo a meritarselo. Perani, però, è stato il solo a meritarselo.

Il Bologna era già di gol in vantaggio. Pace ha segnato il suo primo gol in serie A, mangiandosi il primo tempo, ma non ha potuto approfittare di un contro gol effettivo della situazione anche se Haller, con un tiro di Bulea, ha spuntato il colpo di Pinelli, forse un po' fortunista di Pasutti, ma non è stato il solo a meritarselo. Perani, però, è stato il solo a meritarselo.

Il Bologna era già di gol in vantaggio. Pace ha segnato il suo primo gol in serie A, mangiandosi il primo tempo, ma non ha potuto approfittare di un contro gol effettivo della situazione anche se Haller, con un tiro di Bulea, ha spuntato il colpo di Pinelli, forse un po' fortunista di Pasutti, ma non è stato il solo a meritarselo. Perani, però, è stato il solo a meritarselo.

Mazza: fuori i «senatori»

SERVIZIO FERRARA, 10 marzo. Più che comprensibile il clima di avvilimento e delusione che regna negli spogliatoi dopo una sconfitta che suona allarme ai fini della salvezza. La squadra è discesa in campo con un'alta marea di poteri laterali, ma non ha potuto approfittare di un contro gol effettivo della situazione anche se Haller, con un tiro di Bulea, ha spuntato il colpo di Pinelli, forse un po' fortunista di Pasutti, ma non è stato il solo a meritarselo. Perani, però, è stato il solo a meritarselo.

Mazza: fuori i «senatori»

Il Bologna non era irrisolvibile — e sempre Mazza che parla — e lo si è visto specie negli ultimi minuti del primo tempo quando la Spal ha accelerato il passo. Pur troppo, però, è riuscito a venirci dietro della sconfitta subita all'andata.

Mazza: fuori i «senatori»

Il Bologna non era irrisolvibile — e sempre Mazza che parla — e lo si è visto specie negli ultimi minuti del primo tempo quando la Spal ha accelerato il passo. Pur troppo, però, è riuscito a venirci dietro della sconfitta subita all'andata.

Mazza: fuori i «senatori»

Il Bologna non era irrisolvibile — e sempre Mazza che parla — e lo si è visto specie negli ultimi minuti del primo tempo quando la Spal ha accelerato il passo. Pur troppo, però, è riuscito a venirci dietro della sconfitta subita all'andata.

Mazza: fuori i «senatori»

Il Bologna non era irrisolvibile — e sempre Mazza che parla — e lo si è visto specie negli ultimi minuti del primo tempo quando la Spal ha accelerato il passo. Pur troppo, però, è riuscito a venirci dietro della sconfitta subita all'andata.

Juventus-Cagliari 2-0

Boninsegna torna in campo (ui?) e Menichelli torna ai gol (due)

Puricelli difende Pianta

DAL CORRISPONDENTE

TORINO, 10 marzo

Sarebbe bello trovare un giocatore disposto a dire cosa pensa dell'arbitro... Puricelli difende Pianta... «Puricelli è senza voce, ma è contento. È contento perché è sparito il mal di denti della partita e meno contento...»



JUVENTUS-CAGLIARI — Menichelli mette a segno la prima delle sue due reti anti-Cagliari. A destra Tiddia e Longo fuori causa.

L'arbitro De Marchi ha fatto disputare un primo tempo di soli 44 minuti

MARCATORI: Menichelli al 21' e al 36'. JUVENTUS: Anzolin, Salvatore, Leoncini, Berellini, Castano, Sacco, Zizoni, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli. CAGLIARI: Pianta, Tiddia, Longoni, Cera, Vesco, Longo, Neri, Hitchens, Boninsegna, Greotti, Riva. ARBITRO: De Marchi.

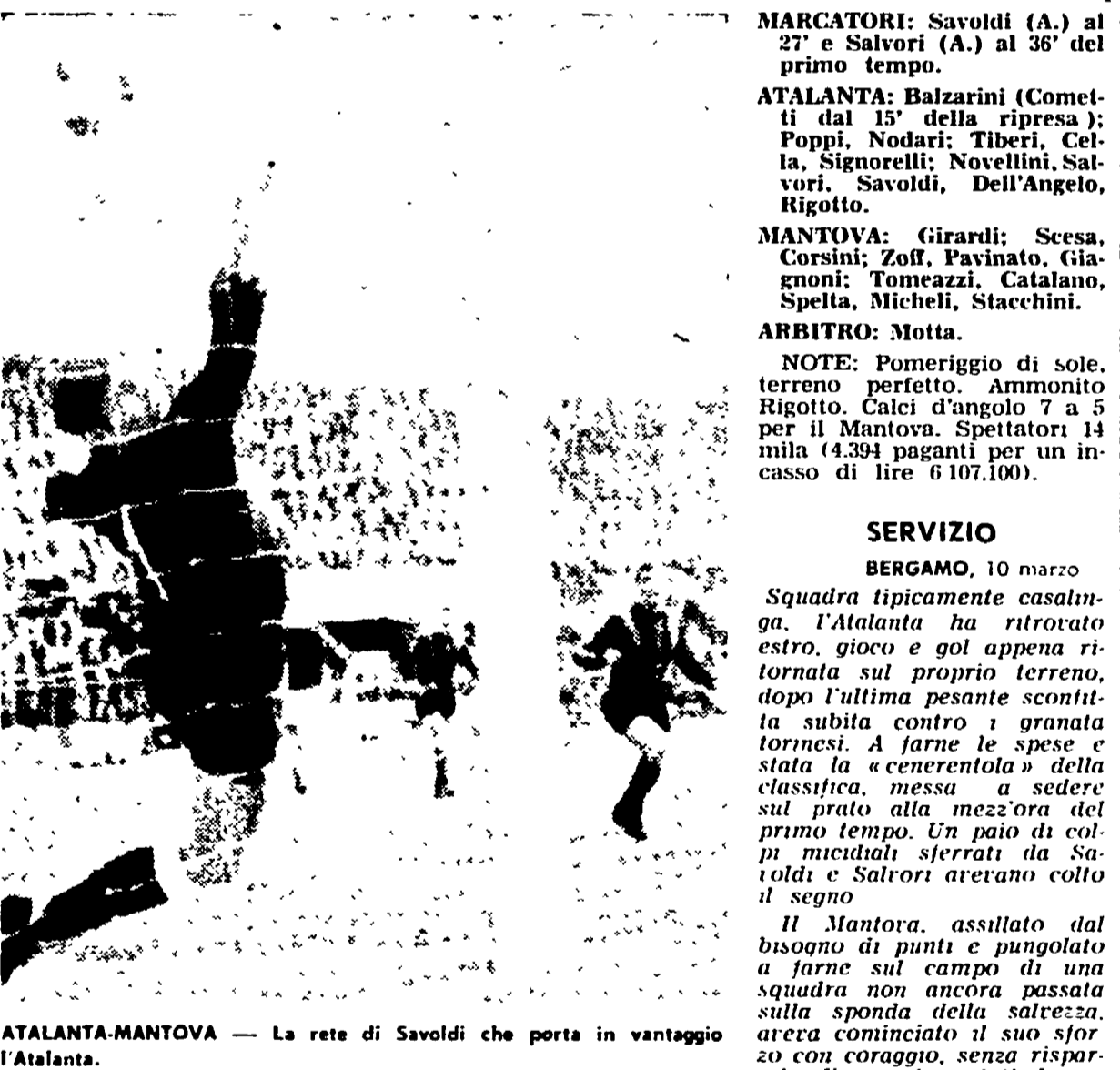
NOTE: Temperatura primaverile e terreno in ottime condizioni. Circa 26 mila spettatori di cui 21.500 paganti per un incasso pari a L. 21.300.000. Ammutolito Longo (malto su Zizoni) e De Paoli (per protesta) Lieve incidente (cosa pare) a Del Sol (colpo alla schiena) e Tiddia.

DAL CORRISPONDENTE TORINO, 10 marzo

Il primo tempo era stato così noioso che l'arbitro De Marchi fischio un minuto prima: 44 minuti esatti. Il primo tempo di soli 44 minuti... «L'arbitro De Marchi ha fatto disputare un primo tempo di soli 44 minuti...»

Una doppietta di Savoldi e Salvori condanna il Mantova (2-0)

La «casalinga» Atalanta si sfoga sulla cenerentola



ATALANTA-MANTOVA — La rete di Savoldi che porta in vantaggio l'Atalanta.

MARCATORI: Savoldi (A.) al 27' e Salvori (A.) al 36' del primo tempo.

ATALANTA: Balzarini (Cometa) dal 19' della ripresa; Poppi, Nodari, Tiberi, Cella, Signorilli, Novellini, Salvori, Savoldi, Dell'Angelo, Rigotto. MANTOVA: Girardi, Scesa, Corsini, Zoff, Pavinato, Giannoni, Tomeazzi, Catalano, Spelta, Micheli, Stacchini. ARBITRO: Motta.

NOTE: Pomeriggio di sole, terreno perfetto. Ammonito Rigotto. Calci d'angolo 7 a 5 per il Mantova. Spettatori 14 mila (4.394 paganti per un incasso di lire 6.107.100).

SERVIZIO BERGAMO, 10 marzo

Squadra tipicamente casalinga, l'Atalanta ha ritrovato dopo il gol appena ritornato sul proprio terreno l'ultima pesante sconfitta subita contro i granata torinesi. A farne le spese è stata la «cenerentola» della stagione... «Squadra tipicamente casalinga, l'Atalanta ha ritrovato dopo il gol appena ritornato sul proprio terreno l'ultima pesante sconfitta subita contro i granata torinesi...»

Spogliatoi di Bergamo: discusso il primo gol

L'arbitro ha applicato la regola del vantaggio

SERVIZIO BERGAMO, 10 marzo

Con la vittoria sui biancorossi mantovani l'Atalanta ha compiuto un lungo passo verso la salvezza. Nell'ambiente atalantino si dà pieno valore al successo. Esso offre lo spunto addirittura per un bilancio consultivo... «Con la vittoria sui biancorossi mantovani l'Atalanta ha compiuto un lungo passo verso la salvezza...»

l'arbitro Motta sull'azione del primo gol ha applicato la regola del vantaggio. Uno dei suoi collaboratori aveva segnalato il fallo di un difensore mantovano... «l'arbitro Motta sull'azione del primo gol ha applicato la regola del vantaggio...»

L'eroe della domenica

NIELSEN

«Ce ne abbiamo messo un po', a capirlo, ma alla fine l'abbiamo capito: questo è un campionato nel quale tutto è possibile...»

«Ammetto che speravo che andasse così quest'anno, che la botta presa col Cagliari fosse un primo segno che al rossoneri cominciavano a tremare le gambe...»

«Così, accadendo l'impossibile, è accaduto anche che Herrera abbia fatto giocare Nielsen...»

Scarcerati i napoletani dal «terno» viola

Pesaola: uno 0-0 era il risultato più logico

L'allenatore degli azzurri ammette però che dopo il gol di Maraschi i viola hanno meritato il successo

DAL CORRISPONDENTE FIRENZE, 10 marzo

Negli spogliatoi i napoletani hanno saputo fare buon viso all'imprevisto e tutto secondo... «Negli spogliatoi i napoletani hanno saputo fare buon viso all'imprevisto e tutto secondo...»

Spogliatoi di Varese

«Sportivissimi i torinesi»



VARESE-TORINO — Lo Bello è stato costretto a dar inizio alla ripresa con 20' di ritardo perché parte del pubblico, circa 2000 persone, aveva occupato il campo di gioco.

DAL CORRISPONDENTE VARESE, 10 marzo

Negli spogliatoi granata i torinesi si sono divertiti a discutere... «Negli spogliatoi granata i torinesi si sono divertiti a discutere...»

DAL CORRISPONDENTE VARESE, 10 marzo

L'allenatore Fabbrì: «Il Varese non è una novità, è veramente squadra, ma anche il Torino non è da meno...»

DAL CORRISPONDENTE

«Il colpo di testa di Maraschi può essere considerato un'azione...»

DAL CORRISPONDENTE

«L'arbitro ha applicato la regola del vantaggio...»

DAL CORRISPONDENTE

«L'arbitro ha applicato la regola del vantaggio...»

DAL CORRISPONDENTE

«L'arbitro ha applicato la regola del vantaggio...»

DAL CORRISPONDENTE

«L'arbitro ha applicato la regola del vantaggio...»

DAL CORRISPONDENTE

«L'arbitro ha applicato la regola del vantaggio...»

Si aggrava, in coda, la posizione del Potenza e del Venezia

I propositi bellicosi del Genoa naufragano nella laguna (0-0)

Il Venezia al piccolo trotto con i lupi di mare rossoblu

VENEZIA: Vincenzi, Rigo, Grossi, Lenzi, Nanni, Spagnoli, Bertogna, Fossati, Bellinazzi, Ragonesi, Fanucchi...

Capitan Campatelli, novello Simon Bocanegra, sulla scorta di questi accesi propositi nulla ha infatti trascurato per offrire ai suoi uomini la più confortevole possibilità di acclamazione portandoli fin...

scricchiolo al ginocchio di Menacci, di eminenza congenita di Neri e Tarantino, della costante machiavellica indisponibilità di Dori, come di...

do lui a centro campo tutto è andato a rotoli perché i colleghi non potevano alla lunga continuare a tamponare...

bolezza dell'attacco e del centrocampo veneziani, una qualifica più convenevole iniziata in avanti avrebbe potuto a...

2-0 al malandato Potenza

Il Lecco vince senza brillare



LECCO-POTENZA - Incerti realizza il secondo gol per il Lecco.

MARCATORI: Al 41' Innocenti (L) nel p.t.; al 51' Incerti (L) nella ripresa.

LECCO: Meravigli, Faccia, Fravi, Della Pasinada, Sacchi, Sallusti, Azimonti, Incerti, Del Barba, Innocenti, POTTENZA: Pezzullo, Ciardi, ROSTO: Venturilli, Zito, Colautti, Cappellaro, Rostio, Cianfrone, Marini, Vetrano, ARBITRO: Vitullo di Roma.

Pesante sconfitta al Novara

Brusca impennata del Perugia (4-2)

MARCATORI: Turchetto (P) al 30', Mainardi (P) al 33', Mainardi (P) al 44' nella ripresa.

per quasi tutti i novanta minuti, fu difeso con un certo troppo malgrado la grande prova di Olivieri e l'impegno di Panno e Polentesi.

DAL CORRISPONDENTE PERUGIA, 10 marzo Partita della «verità» per il Perugia, partita che ha tenuto il Santa Giuliana...

Per il Novara possiamo dire che è una discreta squadra che non scorreva, ma non abbastanza manovriera, tra tutti comunque si è distinto l'ottimo Milanesi che ha portato spesso lo scompiglio tra la difesa dei grifoni.

CALCIO PANORAMA

Table with columns: SERIE A, Risultati, Domenica prossima, CLASSIFICA. Lists match results and league standings for Serie A.

Table with columns: SERIE B, Risultati, Domenica prossima, CLASSIFICA. Lists match results and league standings for Serie B.

Table with columns: CANNONIERI. Lists top scorers for various teams.

Table with columns: CANNONIERI. Lists top scorers for various teams.

Table with columns: I TRE GIRONI DELLA SERIE C. Lists match results for Serie C groups.

Table with columns: I TRE GIRONI DELLA SERIE C. Lists match results for Serie C groups.

Table with columns: I TRE GIRONI DELLA SERIE C. Lists match results for Serie C groups.

Table with columns: I TRE GIRONI DELLA SERIE C. Lists match results for Serie C groups.

Table with columns: I TRE GIRONI DELLA SERIE C. Lists match results for Serie C groups.

Table with columns: I TRE GIRONI DELLA SERIE C. Lists match results for Serie C groups.

Table with columns: I TRE GIRONI DELLA SERIE C. Lists match results for Serie C groups.

Table with columns: I TRE GIRONI DELLA SERIE C. Lists match results for Serie C groups.

Table with columns: I TRE GIRONI DELLA SERIE C. Lists match results for Serie C groups.

Table with columns: I TRE GIRONI DELLA SERIE C. Lists match results for Serie C groups.

Table with columns: I TRE GIRONI DELLA SERIE C. Lists match results for Serie C groups.

Table with columns: I TRE GIRONI DELLA SERIE C. Lists match results for Serie C groups.

Table with columns: I TRE GIRONI DELLA SERIE C. Lists match results for Serie C groups.

Table with columns: I TRE GIRONI DELLA SERIE C. Lists match results for Serie C groups.

Table with columns: I TRE GIRONI DELLA SERIE C. Lists match results for Serie C groups.

Table with columns: I TRE GIRONI DELLA SERIE C. Lists match results for Serie C groups.

Table with columns: I TRE GIRONI DELLA SERIE C. Lists match results for Serie C groups.

Table with columns: I TRE GIRONI DELLA SERIE C. Lists match results for Serie C groups.

Table with columns: I TRE GIRONI DELLA SERIE C. Lists match results for Serie C groups.

Table with columns: I TRE GIRONI DELLA SERIE C. Lists match results for Serie C groups.

Table with columns: I TRE GIRONI DELLA SERIE C. Lists match results for Serie C groups.

Table with columns: I TRE GIRONI DELLA SERIE C. Lists match results for Serie C groups.

Table with columns: I TRE GIRONI DELLA SERIE C. Lists match results for Serie C groups.

Table with columns: I TRE GIRONI DELLA SERIE C. Lists match results for Serie C groups.

Table with columns: I TRE GIRONI DELLA SERIE C. Lists match results for Serie C groups.

Table with columns: I TRE GIRONI DELLA SERIE C. Lists match results for Serie C groups.

Table with columns: I TRE GIRONI DELLA SERIE C. Lists match results for Serie C groups.

Table with columns: I TRE GIRONI DELLA SERIE C. Lists match results for Serie C groups.

Torneo Primavera: 2-1 al Bologna

Una gagliarda Roma s'impone ai rossoblu

MARCATORI: Rossetti (R) al 30' e al 40' del primo tempo; Gennari (B) al 33' della ripresa.

Imprevista affermazione di Brioche nel Ceprano

Imprevista affermazione di Brioche nel Ceprano

ROMA, 10 marzo Battuti tutti i favoriti nella riunione di ieri alle Capannelle, in particolare hanno perduto sia Boreoso, favorito...

Al via andava al comando Wideman che conduceva a forte andatura davanti a Dam-

colpa di precisione di testa, inviando il pallone in porta. Un gol realizzato a seguito di calcio piazzato e non già a conclusione di una azione manovrata, perché la difesa padovana di fronte alle veementi punte del Messina, raramente si è lasciata cogliere impreparata.

Faticoso 1-0 col Padova

Messina vince e ritorna a sperare

MARCATORI: al 44' del p. t. Frisoni (M).

Messina vince e ritorna a sperare

colpa di precisione di testa, inviando il pallone in porta. Un gol realizzato a seguito di calcio piazzato e non già a conclusione di una azione manovrata, perché la difesa padovana di fronte alle veementi punte del Messina, raramente si è lasciata cogliere impreparata.

Montuori in campo dopo sette anni

Miguel rientra e segna un gol

FIRENZE, 10 marzo Miguel Montuori, il non dimenticato attaccante argentino della Fiorentina, ha segnato il secondo gol per la sua squadra.

Pallavolo: Virtus-Armata Rossa

Stravincano (3-0) i rumeni

VIRTUS: Fedeschi, Langarotti, Zuppoli, Barbieri, Zanetti, Mescoli, Rinaldi, Mazzi, Volta, Cuccini.

Al via andava al comando Wideman che conduceva a forte andatura davanti a Dam-

colpa di precisione di testa, inviando il pallone in porta. Un gol realizzato a seguito di calcio piazzato e non già a conclusione di una azione manovrata, perché la difesa padovana di fronte alle veementi punte del Messina, raramente si è lasciata cogliere impreparata.

colpa di precisione di testa, inviando il pallone in porta. Un gol realizzato a seguito di calcio piazzato e non già a conclusione di una azione manovrata, perché la difesa padovana di fronte alle veementi punte del Messina, raramente si è lasciata cogliere impreparata.

colpa di precisione di testa, inviando il pallone in porta. Un gol realizzato a seguito di calcio piazzato e non già a conclusione di una azione manovrata, perché la difesa padovana di fronte alle veementi punte del Messina, raramente si è lasciata cogliere impreparata.

colpa di precisione di testa, inviando il pallone in porta. Un gol realizzato a seguito di calcio piazzato e non già a conclusione di una azione manovrata, perché la difesa padovana di fronte alle veementi punte del Messina, raramente si è lasciata cogliere impreparata.

